

AREA ORIENTALE PO EMILIANA - UFFICIO DI MODENA

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2, COMPONENTE C4,
INVESTIMENTO 4.1
FIUME SECCHIA**

**MO-E-1383 - Codice Opera N.1392- Interventi di adeguamento e messa in
sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59
e DM 26/06/2014 - LOTTO 2. C.U.P. B94H20001600001.**

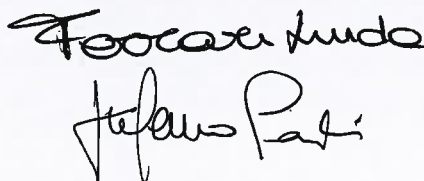
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU

Importo complessivo: € 547.266,60

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Allegato n.: **03**

Progettisti: Ing. Linda Ferrari
Dott. Geol. Stefano Parodi



Data: 22/08/2024
Perizia n. 442

Visto: Il Responsabile del Progetto
(Dott. Ing. Massimo Valente)



Collaboratori:

PARTE AMMINISTRATIVA**ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto lo svolgimento del lavoro di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre, da eseguire durante l'esecuzione dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014- Lotto 2. I lavori dovranno essere eseguiti da Ditta specializzata iscritta all'albo istituito con D.M. 11 maggio 2015, n. 82, classifica III e l'esecuzione dei lavori e le particolarità tecniche del progetto del quale l'Appaltatore riconosce di avere piena ed esatta conoscenza, avverrà secondo le condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, nella legislazione vigente e nella Direttiva Tecnica Bonifica Bellica Sistemica Terrestre (GEN-BST 001) del Ministero della Difesa. Il lavoro comprende tutte le attività e le opere riportate negli elaborati tecnici e descrittivi allegati al presente Capitolato Speciale di Appalto, con particolare riferimento all'Elenco Prezzi: in forma sintetica, saranno da prevedersi i lavori di seguito descritti. La bonifica dovrà essere eseguita conformemente alla normativa vigente e, in particolare, secondo la Direttiva Tecnica Bonifica Bellica Sistemica Terrestre (GEN-BST 001) del Ministero della Difesa. Saranno quindi a carico dell'impresa esecutrice gli oneri per la predisposizione dell'istanza (Annesso II della Direttiva) e del Documento Unico di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre – DUB (Annesso III della Direttiva): il DUB dovrà essere redatto utilizzando le modalità tecnico-operative di cui all'Annesso IV alla Direttiva. Una volta ottenuto il parere vincolante positivo da parte dell'Organo Esecutivo Periferico (OEP) territorialmente competente, i lavori di bonifica prevedono:

- Apprestamenti della sicurezza;
- Impianto di cantiere e delimitazione dell'intera area con recinzione arancione o nastro bianco/rosso fissati con paletti infissi nel terreno;
- Bonifica sistemica terrestre superficiale;
- Bonifica profonda mediante fori trivellati;
- Escavazione con mezzo meccanico, nelle zone dei fori che avranno generato segnali di intensità tale da poter essere riconducibili a possibili ordigni bellici, per la messa in luce della massa che ha generato l'anomalia ferromagnetica;
- Attivazione delle procedure da intraprendere in caso di rinvenimento di ordigni bellici (punto 2.3.5 Annesso III alla Direttiva);
- Sistemazione finale e rimozione del cantiere;
- Ultimati i lavori di bonifica, l'impresa esecutrice dovrà predisporre e inviare all'OEP territorialmente competente l'Attestato di Bonifica Bellica, per la prescritta validazione.

Sono comprese tutte le attività e le prestazioni relative alla gestione della pratica necessaria per l'ottenimento

del Certificato di collaudo della bonifica preventiva, quali sopralluoghi, predisposizione e trasmissione della documentazione necessaria, compresi i costi vivi di istruttoria.

Sarà a cura della Stazione Appaltante lo sfalcio preliminare della vegetazione spontanea eterogenea, prevalentemente erbacea, eseguito su superfici arginali piane ed inclinate, compreso l'onere dell'allontanamento a rifiuto dei materiali di risulta;

ART. 2 – DEFINIZIONI

Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:

- a) Codice dei contratti: il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- b) Capitolato generale: il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145 e ss.mm.ii., per quanto non abrogato;
- c) Decreto n. 81 del 2008: il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d) Stazione appaltante: il soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà il contratto;
- e) Appaltatore: il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato), comunque denominato ai sensi dell'articolo 65 del Codice dei contratti, che si è aggiudicato il contratto;
- f) RUP: il soggetto incaricato dalla Stazione appaltante a svolgere i compiti di norma affidati al Responsabile unico del progetto, ai sensi dell'articolo 15 del Codice dei contratti;
- g) DL: l'ufficio di Direzione dei lavori, titolare della direzione dei lavori, di cui è responsabile il direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 114 e dell'Allegato I.9 del Codice dei contratti;
- h) DURC: il Documento unico di regolarità contributiva previsto dall'art. 11, c. 6 del Codice dei contratti;
- i) POS: il Piano operativo di sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del Decreto n. 81 del 2008; L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente Capitolato e dal Contratto, che l'Impresa dichiara di conoscere e di accettare.

ART. 3 – AMMONTARE DELL'APPALTO

L'ammontare complessivo dell'appalto da quadro economico resta stabilito in lordi € 547'266,60 (euro cinquecentoquarantasettemiladucentosessantasei/60), così ripartiti:

Lavori a misura soggetti a ribasso d'asta: € 160'915,55

Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: € 9800,80

Importo della manodopera non soggetto a ribasso d'asta: € 253'134,45

Totale lavori in appalto: € 423'850,08

Totale somme a disposizione dell'Amministrazione: € 123'416,52

Nei prezzi stabiliti per la realizzazione delle attività di cui sopra si deve intendere compensato all'appaltatore ogni onere generale e particolare, nessuno escluso, per dare le stesse perfettamente realizzate e funzionanti e complete anche nelle parti non esplicitamente descritte e prescritte nel presente capitolato speciale e nella relativa perizia di progetto. In conseguenza, i prezzi stabiliti per ogni singola lavorazione non potranno subire variazioni in aumento per effetto di previsioni incomplete o erronee fatte dall'appaltatore nella determinazione dell'offerta presentata in sede di gara d'appalto. L'oggetto dell'appalto ed il corrispondente corrispettivo, oltre a quanto sopra richiamato, comprendono e compensano, oltre alle spese generali e agli utili di impresa, tutti i costi per la sicurezza e della manodopera, e tutti gli oneri contenuti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, in tutte le sue parti, anche se non esplicitamente richiamati. Tali costi non saranno assoggettati al ribasso d'asta ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 ss. mm. ii..

Il contratto sarà stipulato "a misura", in forma di scrittura privata, anche con firma digitale.

ART. 4 – INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali le attività di indagine sono state progettate e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva, ovvero più favorevole alla Stazione Appaltante. In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, è fatta tenendo conto delle finalità dell'Atto contrattuale e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice civile.

ART. 5 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

Tutti gli oneri a carico dell'Appaltatore previsti nell'Atto contrattuale e nei Documenti Contrattuali, compresi quelli da sostenere al fine del rispetto degli adempimenti di cui alla Direttiva Tecnica Bonifica Bellica Sistemica Terrestre (GEN-BST 001) del Ministero della Difesa, sono integralmente compensati con il prezzo di appalto.

L'Appaltatore dichiara che gli oneri, sia indiretti che diretti, espressamente previsti o no, dalla documentazione contrattuale, da leggi, regolamenti, decreti e norme vigenti, che l'Appaltatore dovrà rispettare nell'esecuzione dei lavori sono stati valutati e compensati nella determinazione del compenso. Nel compenso sono compresi e compensati sia tutti gli obblighi ed oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente Capitolato e negli altri Documenti Contrattuali, sia gli obblighi ed oneri che, se pure non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e consequenziali nella esecuzione delle singole lavorazioni e del complesso delle opere, e comunque di ordine generale e necessari a dare i lavori compiuti in ogni loro parte e nei termini assegnati. Pertanto l'Appaltatore nel formulare la propria offerta terrà conto, oltre che di tutti gli oneri menzionati, anche di tutte le particolari lavorazioni, forniture e rifiniture eventuali che fossero state omesse negli atti e documenti del presente appalto, ma pur necessarie per rendere funzionali le opere ed i manufatti in ogni loro particolare e nel loro complesso, onde dare le opere appaltate complete e rispondenti sotto ogni aspetto al progetto ed allo scopo cui sono destinate e nei termini assegnati. Nei prezzi contrattuali si intende inoltre sempre compresa e compensata ogni spesa principale ed accessoria, spese generali ed utile dell'Appaltatore nonché ogni compenso per gli oneri richiamati nel CSA; ogni fornitura, ogni consumo, l'intera manodopera specializzata, qualificata e comune; carico, trasporto e scarico in ascesa ed in discesa; prestazioni di ponteggi e sostegni di servizio, opere provvisorie; stoccaggio, posa in opera e/o montaggio, messa in esercizio, assistenze murarie di ogni tipo e natura; direzione tecnica e tracciamenti; ogni lavorazione e prestazione necessarie per realizzare i lavori appaltati a perfetta regola d'arte e secondo le norme di leggi e regolamenti in vigore e per dare l'opera perfettamente finita e funzionante, così come previsto nei documenti contrattuali, con specifico riguardo alle interferenze generate dall'esecuzione da parte di terzi, nelle stesse aree interessate dai lavori o in zone limitrofe, di opere non incluse nell'appalto, nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore anche se non esplicitamente richiamati. L'Appaltatore non potrà pretendere alcun compenso supplementare per le modalità e condizioni di esecuzione previste dal presente Capitolato, né aver diritto a compensi straordinari per ubicazioni, limitazioni, sistemazioni, ecc. o per qualsiasi altro motivo inerente alle aree di cantiere, né rimborso spese dovuto per eventuali spostamenti, ecc. necessari durante l'esecuzione dei lavori o disposti insindacabilmente dalla Stazione appaltante per la migliore riuscita dei lavori stessi o per esigenze legate alla presenza di più appaltatori. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva, ovvero più favorevole alla Stazione Appaltante. In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole

generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, è fatta tenendo conto delle finalità dell'Atto contrattuale e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice civile. L'assunzione dell'appalto oggetto del Capitolato implica, da parte dell'Impresa, la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma anche di tutte le condizioni locali che si riferiscono all'opera, quali la natura del suolo e del sottosuolo, la viabilità e gli accessi, i vincoli derivanti dal regime idrometrico nell'area ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali e di tutte le previsioni tecniche ed economiche di progetto che possano avere influito sul giudizio dell'Impresa circa la convenienza di assumere l'opera, anche in relazione al ribasso da essa offerto sui prezzi base stabiliti dalla Stazione appaltante. Nello specifico l'area da assoggettare a bonifica è situata sul confine territoriale dei Comuni di Rubiera e Modena e si trova in destra idraulica rispetto al fiume Secchia; l'Impresa sarà pertanto tenuta al monitoraggio dei livelli idrici del fiume, con obbligo di verifica costante delle previsioni di piena attraverso i bollettini rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna e dovranno essere adottate, a totale responsabilità e carico dell'Impresa, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela delle maestranze e dei mezzi. Al momento della presentazione dell'offerta l'Impresa, nell'accettare i lavori designati in Capitolato, deve dichiarare di avere esaminato tutti gli elaborati progettuali, di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. La stessa dichiarazione contiene altresì l'attestazione di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia dei lavori in appalto. Nella formulazione dell'offerta l'Impresa dovrà tenere conto che nel prezzo delle lavorazioni sono comprensive tutte le rifiniture ed i mezzi necessari al fine della perfetta esecuzione dei lavori, in relazione alle caratteristiche specifiche delle opere e al contesto in cui sono collocate di cui dichiara la piena conoscenza. L'Impresa non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile (e non siano escluse da altre norme del presente capitolato o evidenziate negli elaborati progettuali). Con l'accettazione dei lavori l'Impresa dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte, con i più aggiornati sistemi costruttivi e nei tempi previsti dal presente Capitolato.

ART. 6 – TIPOLOGIA DEI LAVORI

I lavori dovranno essere eseguiti da ditte iscritte all'albo delle imprese specializzate nella bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, istituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 1° ottobre 2012, n. 177 presso il Ministero della difesa - Segretariato generale della Difesa e Direzione nazionale degli armamenti - Direzione dei lavori e del Demanio. L'iscrizione all'albo è condizione per l'esercizio dell'attività di bonifica preventiva e sistematica da ordigni bellici inesplosi ed è disposta per categorie e classifiche in relazione alla tipologia di intervento da attuare e alle capacità tecnico-economiche dell'impresa. In particolare, le ditte dovranno essere iscritte alla categoria B. TERRESTRE, classifica III. L'oggetto dell'appalto ed il corrispondente corrispettivo, oltre a quanto sopra richiamato, comprendono e compensano, oltre alle spese generali e agli utili di impresa, tutti costi per la sicurezza e tutti gli oneri contenuti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, in tutte le sue parti, anche se non esplicitamente richiamati.

ART. 7 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'affidamento del lavoro avverrà mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50, c.1, lett. c) del D. Lgs 36/2023, mediante il criterio del prezzo più basso, consultando gli operatori economici iscritti all'albo delle imprese specializzate in bonifiche da ordigni esplosivi residuati bellici, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge n. 177 in data 01/10/2012, cat. B terrestre, classifica III o superiore. Il prezzo offerto deve essere determinato mediante unico ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e del costo della manodopera.

Il ribasso percentuale offerto non può essere in aumento né pari a 0.

ART. 8 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

1. il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
2. gli elaborati grafici e descrittivi;
3. l'Elenco dei prezzi unitari;
4. le polizze di garanzia;
5. l'offerta dell'impresa.

ART. 9 – SUBAPPALTO

Considerata la tipologia dei lavori di cui al presente capitolato, ed ai criteri di selezione degli operatori economici fondati sui requisiti che devono essere soddisfatti dall'impresa esecutrice, l'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante.

L'appaltatore, al fine di poter procedere all'affidamento in subappalto, deve assoggettarsi agli obblighi e adempimenti previsti dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, pena il diniego dell'autorizzazione al subappalto e le ulteriori conseguenze previste dalla legge nel caso di subappalto non autorizzato, nonché agli obblighi e adempimenti previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, a pena di nullità assoluta. La autorizzazione al subappalto è pertanto subordinata all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e del DURC del subappaltatore alle seguenti condizioni:

1. che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta, i lavori o le parti di opere che intende subappaltare; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto è vietato e non può essere autorizzato;
2. che l'appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione appaltante:
 - a. di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 10 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate; dal contratto di subappalto deve risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata, l'inserimento delle clausole relative alla tracciabilità finanziaria;
 - b. di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del Codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;
3. che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, trasmetta alla Stazione appaltante:
 - a. la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
 - b. una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95 e 97 del Codice dei contratti;
4. che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011.

Il subappalto deve essere autorizzato preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore, nei termini che seguono:

- a. l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi;

- b. trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti se sono verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto;
- c. per i subappalti di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini di cui alla lettera a) sono ridotti a 15 giorni.

L'affidamento di lavori in subappalto comporta i seguenti obblighi:

- a. se al subappaltatore sono affidati, in tutto o in parte, gli apprestamenti, gli impianti o le altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008 connessi ai lavori in subappalto, i relativi oneri per la sicurezza sono pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; la Stazione appaltante, per il tramite della DL e sentito il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;
- b. nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
- c. le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- d. le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
 - a) la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici;
 - b) copia del proprio piano operativo di sicurezza;

Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili. Se l'appaltatore intende avvalersi della fattispecie disciplinata dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 276 del 2003 (distacco di manodopera) deve trasmettere, almeno 20 giorni prima della data di effettivo utilizzo della manodopera distaccata, apposita comunicazione con la quale dichiara:

- a. di avere in essere con la società distaccante un contratto di distacco (da allegare in copia);
- b. di volersi avvalere dell'istituto del distacco per l'appalto in oggetto indicando i nominativi dei soggetti distaccati;

- c. che le condizioni per le quali è stato stipulato il contratto di distacco sono tuttora vigenti e che non si ricade nella fattispecie di mera somministrazione di lavoro.

La comunicazione deve indicare anche le motivazioni che giustificano l'interesse della società distaccante a ricorrere al distacco di manodopera se questa non risulta in modo evidente dal contratto tra le parti di cui sopra. Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione necessaria a comprovare in Capo al soggetto distaccante il possesso dei requisiti generali di cui agli articoli 94, 95 e 97 del Codice dei contratti. La Stazione appaltante, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco se in sede di verifica non sussistono i requisiti di cui sopra.

ART. 10 – CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a. nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti attinente ai servizi ed ai lavori di cui al presente capitolato, nonché agli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi ed i lavori;
- b. i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c. è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
- d. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

Ai sensi degli articoli 11, comma 6, e 119, commi 8 e 9 del Codice dei contratti, in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi dell'articolo 12 del presente Capitolato Speciale. In ogni momento il RUP può richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato. Ai sensi degli articoli 18, comma 1,

lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei suddetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. La violazione degli obblighi di cui al comma 4 comporta l'applicazione, in Capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il soggetto munito della tessera di riconoscimento che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

ART. 11 – REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 36/2023 è obbligatorio l'inserimento delle clausole di revisione prezzi nei documenti di gara iniziali delle procedure di affidamento; tali clausole si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi la Stazione Appaltante utilizza:

- a. nel limite del 50 per cento le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico e le eventuali ulteriori somme a disposizione della Stazione Appaltante stanziata annualmente e relative allo stesso intervento;
- b. le somme derivanti dai ribassi d'asta;
- c. le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della Stazione Appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile;

ART. 12 – PAGAMENTI

I lavori a misura saranno valutati e contabilizzati con le modalità riportate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto. Per la determinazione del costo dei lavori si utilizzeranno le voci dell'elenco prezzi allegato alla gara, a cui sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara dall'Appaltatore; in caso di prezzi unitari mancanti si farà riferimento a listini ufficiali vigenti nell'area interessata o a nuove e regolari analisi: ai nuovi prezzi così determinati sarà applicato il ribasso percentuale offerto. L'importo degli oneri per la sicurezza, non ribassabili, è stato quantificato a misura e sarà pagato all'operatore economico in percentuale all'avanzamento dei lavori. I pagamenti in acconto in corso d'opera saranno effettuati in due stati di avanzamento e, precisamente,

quando l'importo dei lavori, convenzionalmente valutato nel modo sopra indicato, raggiungerà il 50% dell'importo a base di cui all'atto contrattuale (SAL n° 1) e quando raggiungerà l'90% (SAL n° 2), ottenuto applicando i prezzi offerti dall'Appaltatore ovvero quelli di elenco al netto del ribasso d'asta, ed applicando le ritenute di garanzia nella misura dello 0,5%. Il saldo del restante 20% verrà pagato dopo la validazione dell'Attestato di Bonifica Bellica da parte dell'OEP territorialmente competente: in tale occasione verranno svincolate le ritenute di cui sopra. La Stazione appaltante, una volta eseguite le misure dei lavori realmente realizzati, afferenti al relativo stato di avanzamento, effettuati gli opportuni accertamenti sulla regolare esecuzione degli stessi e redatta la corrispondente contabilità, redige lo stato di avanzamento e lo trasmette al RUP, il quale emette il certificato di pagamento che sarà da egli stesso vidimato e firmato. Il termine per l'emissione dei certificati di pagamento, ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'Appaltatore, non può superare i quarantacinque giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori. Dell'emissione del certificato di pagamento il responsabile del procedimento provvede ad informare per via telematica gli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesto, tramite il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di inadempienze e/o ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore impiegato nel cantiere, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai sensi dell'art. 15 e Allegato I.2 Codice.

ART. 13 – RITARDO NEI PAGAMENTI DELLE RATE DI ACCONTO E DI SALDO

Al presente Atto contrattuale si applica il D. Lgs. n. 231/2002 e ss.mm.ii. in materia di lotta contro i ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali. Richiamata la facoltà di cui all'art. 4 del predetto D. Lgs. n. 231/2002 e ss.mm.ii., di derogare i termini legali ivi previsti, e ritenuto di avvalersene in ragione degli adempimenti, le verifiche ed i controlli da espletare durante il procedimento di spesa, le parti concordano di stabilire i seguenti termini contrattuali:

- 45 giorni per l'emissione dei certificati di pagamento, decorrenti dalla maturazione dei rispettivi SAL;
- 30 giorni per il pagamento delle rate d'acconto, decorrenti dal ricevimento delle relative fatture;
- 3 mesi per l'emissione del certificato di regolare esecuzione, decorrenti dall'ultimazione dei lavori;
- 60 giorni per il pagamento della rata di saldo, decorrenti dal ricevimento della relativa fattura;

In caso di ritardi nei pagamenti, si applicheranno gli interessi di mora previsti dall'art. 5 del D. Lgs. n. 231/2002 e ss.mm.ii. Non sono dovuti interessi per i primi 30 (trenta) intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo 31 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza

che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 30 (trenta) giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine trova applicazione il comma 2. In caso di ritardo nel pagamento della rata di acconto rispetto al termine stabilito nel primo comma, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi moratori, nella misura pari al Tasso B.C.E. di riferimento di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 231 del 2002, maggiorato di 8 (otto) punti percentuali. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori. È facoltà dell'appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il 20% (venti per cento) dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del Codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio per la dichiarazione di risoluzione dell'Atto contrattuale, trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla data della predetta costituzione in mora. In caso di ritardo nel pagamento della rata di saldo rispetto al termine stabilito, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi moratori nella misura sopradescritta in caso di ritardo nel pagamento della rata di acconto.

ART. 14 – ANTICIPAZIONE

Sul valore stimato dell'appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori. L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente.

L'anticipazione è revocata se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione. Fermo restando gli adempimenti ai quali sono subordinati i pagamenti richiamati all'Art.12, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'appaltatore, di apposita garanzia, alle seguenti condizioni:

- a. importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al cronoprogramma dei lavori;
- b. la garanzia può essere ridotta gradualmente in corso d'opera, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione del pagamento dei singoli stati di avanzamento, fino

all'integrale compensazione;

- c. la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto;
- d. per quanto non previsto trova applicazione l'articolo 3 del decreto del Ministro del tesoro 10 gennaio 1989;

La Stazione procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 4 in caso di revoca dell'anticipazione di cui al comma 3, salvo che l'appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

ART. 15 – TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi di cui agli articoli 30, commi 1 e 2, e 30, e per la richiesta di risoluzione di cui all'articolo 30, comma 4.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:

- a. per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- b. i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
- c. i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e

fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'articolo 1, comma 5.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:

- a. la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
- b. la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 55, comma 1, lettera m), del presente Capitolato speciale;

I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

ART. 16 – GARANZIE

Ai sensi dell'articolo 53, comma 4, del Codice dei contratti, per la procedura di affidamento oggetto del presente appalto, è richiesta una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale. La garanzia può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, del Codice dei Contratti, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. La garanzia è presentata alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione dell'Atto contrattuale, anche limitatamente alla scheda tecnica. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. La garanzia, per il rimanente ammontare

residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione); lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la garanzia è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale ai sensi del combinato disposto degli articoli 68, comma 9, e 117, comma 13, del Codice dei contratti. Ai sensi dell'articolo 117, comma 6, del Codice dei contratti, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

ART. 17 – NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO

Generalità

L'Impresa è tenuta alla scrupolosa osservanza delle norme contenute nel Capitolato e di quanto altro prescritto nei documenti di progetto. Nell'esecuzione del servizio e dei lavori l'Impresa è altresì obbligata ad osservare ed a far osservare dal proprio personale tutte le norme antinfortunistiche e sulla sicurezza del lavoro vigenti all'epoca dell'appalto, nonché quelle specificatamente indicate nei piani di sicurezza di cui all'art. 31) della Legge 415/98. L'Impresa è diretta ed unica responsabile di ogni conseguenza negativa, sia civile che penale, derivante dalla inosservanza o dalla imperfetta osservanza delle norme di cui ai precedenti commi. All'atto della consegna dei lavori l'Appaltatore procederà in contraddittorio con l'Ufficio di Direzione Lavori al tracciamento dell'area di indagine con metodi topografici in base ai disegni di progetto ed ai capisaldi e riferimenti che verranno indicati dall'Ufficio di Direzione Lavori.

Ordine da tenersi nell'avanzamento dei servizi e dei lavori

L'Impresa ha la facoltà di sviluppare il servizio ed i lavori di cui al presente Capitolato nel modo che crederà più opportuno per darli perfettamente compiuti nel termine stabilito dal programma esecutivo dei lavori e nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio dell'Ufficio di Direzione Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle attività di indagine ed agli interessi dell'Amministrazione. Tuttavia, l'Amministrazione ha diritto di prescrivere l'esecuzione ed il compimento di determinate indagini e lavori entro un ragionevole termine, anche in difformità rispetto alle indicazioni del citato programma, specialmente in relazione ad esigenze di ordine od interesse pubblico, senza che l'Impresa possa rifiutarvisi ed avanzare pretese di particolari compensi. L'Impresa dovrà provvedere, durante l'esecuzione dei servizi e dei lavori, a mantenere pulite le aree, di manovra, di passaggio, o di deposito temporaneo; è altresì obbligata, al termine dei lavori, a

riportarle nelle condizioni che le caratterizzavano prima dell'inizio dei lavori. Tali oneri sono inglobati nei prezzi di elenco.

Lavori ed attività eseguiti ad iniziativa dell'Impresa

L'Appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato mezzi di indagine, materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite. Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte del Direttore dei Lavori l'impiego di mezzi di indagine, materiali o componenti aventi qualche carenza nelle tipologia, dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una attività o lavorazione di minor pregio, viene applicata una adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e salve le determinazioni definitive dell'organo di collaudo.

Preparazione dell'area di indagine e dei lavori

Prima che abbia luogo la consegna dei lavori, L'Impresa dovrà provvedere a sgombrare la zona, dove essi dovranno svolgersi, dalla vegetazione boschiva ed arbustiva eventualmente esistente e procedere alla demolizione parziale o totale di quelle costruzioni e manufatti che verranno indicati dall'Ufficio di Direzione Lavori. Sono compresi nei prezzi di elenco gli oneri per la formazione del cantiere e per l'esecuzione di tutte le opere a tal fine occorrenti, compresi gli interventi necessari per l'accesso al cantiere, per la sua recinzione e protezione e quelli necessari per mantenere la continuità delle comunicazioni, degli scolli, delle canalizzazioni e delle linee telefoniche, elettriche e del gas esistenti. Restano a carico dell'Impresa gli oneri per il reperimento e per le indennità relativi alle aree di stoccaggio e deposito temporaneo e/o definitivo delle attrezzature di cantiere, dei materiali e delle apparecchiature di fornitura e dei materiali di risulta.

ART. 18 – PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI

Ai fini del compimento delle opere nei tempi contrattuali l'Appaltatore dovrà predisporre, prima dell'inizio delle attività di sfalcio e di indagine, il proprio programma esecutivo, nel quale sono riportate per ogni lavorazione preliminare e di indagine, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento delle attività alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Detto programma, che dovrà garantire l'ultimazione delle attività di indagine nel tempo utile contrattuale ed al quale l'Appaltatore dovrà attenersi durante l'esecuzione del servizio appaltato, sarà sottoposto all'esame della Stazione appaltante la quale, nei successivi 15 giorni, comunicherà all'Impresa le proprie determinazioni. Scaduto inutilmente detto termine il programma si intenderà definitivamente approvato.

ART. 19 – ONERI GENERALI A CARICO DELL'IMPRESA

Oltre agli oneri di cui al presente Capitolato Speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

1. L'allestimento del cantiere e l'esecuzione di tutte le opere a tal uopo occorrenti, comprese quelle di recinzione, di protezione e quelle necessarie per mantenere la continuità degli accessi e delle comunicazioni, nonché degli scoli delle acque e di ogni altra canalizzazione esistente.
2. Le spese per le vie di accesso al cantiere, l'installazione e l'esercizio delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cantiere;
3. L'installazione delle attrezzature ed impianti necessari ed atti, in rapporto all'entità delle opere, ad assicurare la migliore esecuzione, il normale ed ininterrotto svolgimento dei lavori.
4. L'approntamento delle opere provvisorie quali accessi, passi carrai, coronelle, canali fuggatori, ponteggi, impalcature, assiti, steccati, armature, centinature, cassetture, etc. compresi spostamenti, sfridi, mantenimenti, smontaggi e ripristini a fine lavori. Le incastellature, le impalcature e le costruzioni provvisorie in genere, se prospettanti all'esterno del cantiere o aggettanti su spazi pubblici o privati, dovranno essere idoneamente schermate.
5. La sistemazione delle strade e dei collegamenti esterni ed interni; la collocazione, ove necessaria di ponticelli, camminamenti anche a mensola, scalette di adeguata portata e sicurezza.
6. La conservazione ed il ripristino delle vie, dei passaggi e dei servizi, pubblici o privati, che venissero interrotti o modificati a causa dell'esecuzione dei lavori, provvedendovi a proprie spese con opportune opere provvisorie.
7. La sorveglianza del cantiere, sia diurna che notturna e la custodia di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera esistenti nello stesso (siano essi di pertinenza dell'Impresa che avute in consegna dall'Amministrazione appaltante), nonché delle opere eseguite od in corso di esecuzione. Tale vigilanza si intende estesa anche ai periodi di sospensione dei lavori.
8. L'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele, le prestazioni e le opere necessarie per garantire la vita, l'incolumità e l'igiene delle persone addette ai lavori e di terzi, per evitare danni ai beni pubblici e privati. Tutte le predisposizioni dovranno essere conformi alle norme di prevenzione degli infortuni, con particolare riguardo a quelle contenute nel Decreto legislativo n.81 del 2008 e sue modificazioni.
9. Le spese per gli allacciamenti provvisori e relativi contributi e diritti, dei servizi di acqua, elettricità, gas, telefono e fognature necessari per il funzionamento del cantiere e l'esecuzione dei lavori nonché le spese di utenza e consumo relative ai predetti servizi.
10. Le pratiche presso Amministrazioni, Enti e privati per permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni, per opere di presidio, occupazioni temporanee e definitive di suoli pubblici o privati, interruzioni provvisorie

di pubblici servizi, attraversamenti, trasporti speciali nonché le spese ad essi relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni etc. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'Impresa ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.

11. Il rispetto dei termini di confine verso le proprietà di terzi.
12. Il carico, trasporto e scarico dei materiali, delle forniture e dei mezzi d'opera ed il collocamento a deposito od in opera con le opportune cautele atte ad evitare danni o infortuni.
13. Nel caso il materiale derivato delle operazioni di taglio della vegetazione avesse valore commerciale, l'appaltatore è tenuto alla sua acquisizione previo il pagamento del canone erariale stabilito dagli uffici competenti.
14. Tutto quanto occorra in genere per dare completamente ultimati a perfetta regola d'arte i servizi ed i lavori affidati.
15. La riparazione di danni che, per ogni causa o per negligenza dell'Impresa, fossero apportati ai materiali forniti od ai lavori scorporati da altri compiuti.
16. La riparazione dei danni, dipendenti anche da forza maggiore, che si verificassero alle attrezzature ed a tutte le opere provvisorie.
17. La fornitura di cartelli indicatori e la relativa installazione entro quindici giorni dalla consegna dei lavori. I cartelloni, delle dimensioni di m. 3,00 x 2,00, o altre concordate con la Stazione appaltante, reheranno a colori indelebili la denominazione dell'Ente Appaltante, la località di esecuzione dei lavori, l'oggetto e l'importo degli stessi. Tanto i cartelli che le armature di sostegno dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza e di decoroso aspetto e mantenuti in ottimo stato fino alla validazione dell'Attestato di Bonifica Bellica da parte dell'OEP territorialmente competente. Per la mancanza o il cattivo stato del prescritto numero di cartelli indicatori sarà applicata all'Impresa una penale di € 300,00. Sarà inoltre applicata una penale giornaliera di € 300,00 dal giorno della constatata inadempienza fino a quello della posizione o riparazione del cartello mancante o deteriorato. L'importo delle penali sarà addebitato sul certificato di pagamento in acconto successivo all'inadempienza.
18. La completa responsabilità per danni a persona ed a cose, di carattere amministrativo, civile e penale.
19. La manutenzione delle opere eseguite fino alla validazione dell'Attestato di Bonifica Bellica da parte dell'OEP territorialmente competente.
20. La pulizia del cantiere e lo sgombero, a lavori ultimati, delle attrezzature, dei materiali residui e di quant'altro non utilizzato nelle opere.
21. Tutte le spese e tutti i carichi fiscali - nessuno escluso - inerenti e conseguenti alla stipulazione dell'Atto contrattuale, nonché degli eventuali atti complementari dello stesso, compresi i diritti di segreteria che

non siano per legge ad esclusivo carico della Stazione Appaltante e comprese, infine, le relative eventuali variazioni nel corso dell'esecuzione dell'Atto contrattuale. La Stazione Appaltante si riserva di provvedere ai pagamenti sopra indicati, richiedendo all'Impresa il preventivo deposito delle somme all'uopo occorrenti.

22. L'Impresa è tenuta all'osservanza ed all'adempimento delle norme previste dal D.Lgs 81/2008 ss.mm.ii. e altre norme in materia, mediante l'approvvigionamento dei materiali ed attrezzature per la prevenzione antinfortunistica e la protezione dei lavoratori nei seguenti specifici temi:

- a. la sicurezza, l'igiene e la salute sul luogo di lavoro;
- b. la prevenzione antinfortunistica e la protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione durante il lavoro ad agenti nocivi di natura chimica, fisica o biologica;
- c. l'informazione dei lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e delle norme essenziali di prevenzione;
- d. l'inquinamento industriale, acustico ed atmosferico; e. la responsabilità nei confronti di terzi.

23. Tutti gli oneri conseguenti l'integrale applicazione della vigente normativa sulla "sicurezza dei cantieri" ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. L'Impresa, in qualità di "datore di lavoro" deve pertanto osservare le "misure generali di tutela" di D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. L'Impresa è tenuta ad attuare quanto contenuto nei propri piani di sicurezza.

24. Qualora l'Impresa non adempia a tutti questi obblighi, l'Amministrazione sarà in diritto, previo avviso scritto e, nel caso che questo resti senza effetto, entro il termine fissato dalla notifica, di provvedere direttamente a quanto necessario, qualunque sia la spesa, disponendo il dovuto pagamento con speciali ordinativi a carico dell'Impresa. In caso di rifiuto o di ritardo di tali pagamenti da parte dell'Impresa, questi saranno fatti d'Ufficio e l'Amministrazione tratterrà pari importo sul successivo acconto. Sono fatte salve tutte le altre forme di tutela previste dalla normativa vigente o dall'Atto contrattuale per le inadempienze dell'Appaltatore.

Tutti gli oneri e gli obblighi sopra specificati sono considerati come inclusi e distribuiti proporzionalmente nei prezzi dell'Atto contrattuale, per cui nessun compenso spetta all'Impresa neppure nel caso di proroghe del termine contrattuale di ultimazione dei lavori.

ART. 20 – DANNI DIPENDENTI DA CAUSE DI FORZA MAGGIORE

I danni provocati da causa di forza maggiore saranno compensati all'Impresa nei limiti così stabiliti.

1. L'esecutore non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste se non in casi di forza maggiore e nei limiti consentiti dall'Atto contrattuale.

2. Nel caso di danni causati da forza maggiore l'esecutore ne fa denuncia alla Stazione appaltante nei termini stabiliti dai capitolati speciali o, in difetto, entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.
3. L'esecutore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti.
4. Appena ricevuta la denuncia di cui al comma 2, la Stazione appaltante procede, redigendone processo verbale alla presenza dell'esecutore, all'accertamento:
 - a. dello stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
 - b. delle cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
 - c. della eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
 - d. dell'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori;
 - e. dell'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni; al fine di determinare il risarcimento al quale può avere diritto l'esecutore stesso.
5. Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.
6. I danni prodotti da piene ai lavori di difesa di corsi d'acqua o di mareggiate, quando non siano stati ancora iscritti a libretto, sono valutati in base alla misurazione provvisoria fatta dagli assistenti di cantiere. Mancando la misurazione, l'esecutore può dare la dimostrazione dei lavori eseguiti con idonei mezzi di prova, ad eccezione di quella testimoniale.

ART. 21 – FUNZIONI, COMPITI E RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI SICUREZZA

L'Appaltatore è colui che assume il compimento dell'opera appaltata con l'organizzazione di tutti i mezzi necessari; pertanto, ad esso compete, con le conseguenti responsabilità, il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

È fatto obbligo all'Appaltatore:

- di provvedere ai materiali, ai mezzi d'opera e ai trasporti necessari alla predisposizione di opere provvisori, che per cause non previste e prevedibili, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori qualora nominato o il responsabile dei lavori ovvero il Committente, ritengono necessarie per assicurare un livello di sicurezza adeguato alle lavorazioni;
- di nominare il Direttore tecnico di cantiere e comunicarne il nominativo al Committente;
- di comunicare al Committente il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

- di predisporre e trasmettere al Committente tutta la documentazione inerente alla propria idoneità tecnico professionale richiesta e di cui all'art. 90 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.;
- di redigere entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, il Piano Operativo di Sicurezza conformemente a quanto indicato e prescritto all'art. 89 comma 1 lettera f-ter del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.; allegato al POS dovrà essere redatto il piano di emergenza, con particolare riferimento al rischio di inondazione del cantiere per le piene fiume Secchia: il documento dovrà stabilire, sulla base delle indicazioni di AIPO, i livelli idrici nel fiume in corrispondenza dei quali definire i gradi di allerta, fino allo sgombero del cantiere;
- di munire il personale occupato in cantiere di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere a tale obbligo mediante annotazione, su apposito registro di cantiere vidimato dalla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori;
- di promuovere le attività di prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute del personale operante in cantiere, in coerenza a principi e misure predeterminati;
- di promuovere un programma di informazione e formazione dei lavoratori, individuando i momenti di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti;
- di mantenere in efficienza i servizi logistici di cantiere (uffici, mensa, spogliatoi, servizi igienici, docce, ecc.); - di assicurare:
 - il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità la più idonea ubicazione delle postazioni di lavoro;
 - le più idonee condizioni di movimentazione dei materiali;
 - il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa determinare situazioni di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- - organizzare il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori in funzione delle caratteristiche morfologiche, tecniche e procedurali del cantiere oggetto del presente Appalto;
- - fornire al Committente i nominativi di tutte le imprese e i lavoratori autonomi ai quali intende affidarsi per l'esecuzione di particolari lavorazioni, previa verifica della loro idoneità tecnico-professionale; Ogni e qualsiasi danno o responsabilità che dovesse derivare dal mancato rispetto delle disposizioni sopra richiamate sarà a carico esclusivamente all'Appaltatore con esonero totale della stazione Appaltante.

ART. 22 – PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale destinato ai lavori dovrà essere, per numero e qualità, adeguato all'importanza delle indagini e dei lavori da eseguire ed ai termini di consegna stabiliti. Dovrà pertanto essere formato e informato in materia di approntamento di opere, di presidi di prevenzione e protezione e in materia di salute e igiene del lavoro. L'Appaltatore dovrà inoltre osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori impegnati sul cantiere, comunicando, prima della stipula dell'Atto contrattuale, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali e assicurativi. Tutti i dipendenti dell'Appaltatore sono tenuti ad osservare:

- i regolamenti in vigore in cantiere;
- le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti in cantiere;
- le indicazioni contenute nei Piani di Sicurezza e le indicazioni fornite dal Coordinatore per l'esecuzione.

Tutti i dipendenti e/o collaboratori dell'Appaltatore devono essere formati, addestrati e informati alle mansioni disposte, in funzione della figura, e con riferimento alle attrezzature ed alle macchine di cui sono operatori, a cura ed onere dell'Appaltatore medesimo. L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'Appaltatore responsabilità, sia in via penale che civile, dei danni che per effetto dell'inosservanza stessa dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti di cantiere.

ART. 23 – DISCIPLINA DEL CANTIERE

Il Direttore tecnico dell'impresa deve mantenere la disciplina nel cantiere. È tenuto ad allontanare dal cantiere coloro che risultassero incapaci o che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà. È inoltre tenuto a vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori e non autorizzate. L'Appaltatore è in ogni caso responsabile dei danni cagionati dalla inosservanza e trasgressione delle prescrizioni tecniche e delle norme di vigilanza e di sicurezza disposte dalle leggi e dai regolamenti vigenti. L'inosservanza da parte di tali Ditte delle disposizioni predette esonera l'Appaltatore dalle relative responsabilità.

ART. 24 – RINVENIMENTO DI OGGETTI

L'Appaltatore è tenuto a denunciare al Committente il rinvenimento, occorso durante l'esecuzione delle opere, di oggetti di interesse archeologico o di valore intrinseco e ad averne la massima cura fino alla consegna alle autorità competenti.

ART. 25 – DOMICILIO LEGALE DELL'IMPRESA E CONTROVERSIE

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui alla normativa vigente; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

2. L'appaltatore deve altresì comunicare le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Se l'appaltatore non conduce direttamente le attività di indagine ed i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'appaltatore o da altro tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle indagini e delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La DL ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

ART. 26 – OSSERVANZA DELLE CONDIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE RISULTANTI DAI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso delle indagini, e in particolare:
 - a. nell'esecuzione dei servizi e dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - b. i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. Ai sensi degli articoli 30, comma 6, e 105, commi 10 e 11, del Codice dei contratti, in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, la Stazione

appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 27, comma 8 e 28, comma 8, del presente Capitolato Speciale.

3. In ogni momento il RUP può richiedere all'appaltatore copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, può altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
5. La violazione degli obblighi di cui al comma 3 comporta l'applicazione, in Capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il soggetto munito della tessera di riconoscimento che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

ART. 27 – RISERVATEZZA DELL'ATTO CONTRATTUALE

L'Atto contrattuale, come pure i suoi allegati, deve essere considerato riservato fra le parti. Ogni informazione o documento che divenga noto in conseguenza od in occasione dell'esecuzione dell'Atto contrattuale, non potrà essere rivelato a terzi senza il preventivo accordo fra le parti. In particolare l'Appaltatore non può divulgare notizie, disegni e fotografie riguardanti le opere oggetto dell'Appalto né autorizzare terzi a farlo, in mancanza del predetto accordo.

ART. 28 – CONSEGNA, INIZIO ED ESECUZIONE DEI LAVORI

La Stazione appaltante comunica all'Appaltatore il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna dei servizi e dei lavori, munito del personale idoneo nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Su indicazione della Stazione appaltante devono essere collocati a cura dell'Appaltatore, picchetti, capisaldi, sagome, termini, ovunque si riconoscano necessari.

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale Atto contrattuale, in seguito a consegna, risultante

da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, la Stazione appaltante fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 3 (tre) giorni e non superiore a 10 (dieci) giorni: i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere l'Atto contrattuale e incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata. È facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale dell'Atto contrattuale, se il mancato inizio dei lavori determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare, il RUP provvede in via d'urgenza e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente. Il RUP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi previsti in materia di sicurezza prima della redazione del verbale di consegna. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati. Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica ed al completamento del tracciamento. Dalla data del verbale di consegna decorre il termine utile per il compimento dei lavori. Il verbale di consegna contiene l'indicazione delle condizioni e delle circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi. Contiene inoltre l'indicazione delle aree, delle eventuali cave, dei locali e quant'altro concesso all'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori oltre alla dichiarazione che l'area oggetto dei lavori è libera da persone e cose e che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori. Se la consegna dei lavori sarà suddivisa in più consegne parziali, seguiranno altrettanti verbali considerando quale data di consegna, a tutti gli effetti di legge, quella dell'ultimo verbale di consegna parziale. In caso di consegne parziali l'Appaltatore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. Subito dopo la consegna dei lavori l'Appaltatore darà inizio alle opere, che dovranno essere ultimate entro i tempi precisati nel programma dei lavori a partire dalla data indicata nel verbale di consegna. Detti verbali di sospensione ed i conseguenti verbali di ripresa, dovranno essere trasmessi al Responsabile del Procedimento entro e non oltre cinque giorni dalla data della loro redazione.

ART. 29 – DURATA DEL CONTRATTO

Tutte i servizi, le attività relative alle indagini, ai lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto saranno effettuati nel rispetto del "programma esecutivo delle attività di

indagine e dei lavori” e di quanto espressamente indicato e richiamato all’art. 18 e dovrà essere ultimato nei tempi previsti in ogni singolo affidamento disposto con specifico ordine di servizio. Il termine per dare compiutamente eseguito a regola d’arte l’intero appalto è fissato in 60 giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data di consegna dei lavori, comprensivi del tempo necessario per l’espletamento di tutte le pratiche con il Ministero della Difesa. Nel calcolo del tempo di cui al paragrafo precedente è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche. L’appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l’approntamento delle opere necessarie all’inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante oppure necessarie all’utilizzazione, prima della fine dei lavori e previa emissione del certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere. L’eventuale tolleranza, da parte della Committente, della violazione di un termine parziale di avanzamento dei lavori, non può comunque invocarsi a giustificazione per trasformare i termini stessi da essenziali in ordinari; anche tali termini sono da considerare assolutamente essenziali e la loro inosservanza è ritenuta inadempienza contrattuale di particolare gravità.

ART. 30 – PENALI PER RITARDI

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l’ultimazione dei servizi e dei lavori, l’Impresa sarà assoggettata alla penale calcolata in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l’1 per mille dell’importo netto contrattuale, da determinare in relazione all’entità delle conseguenze legate al ritardo. L’ammontare complessivo della penale di cui sopra non potrà superare complessivamente il 10% dell’ammontare netto contrattuale, da determinarsi in relazione all’entità delle conseguenze legate all’eventuale ritardo. La penale, nella stessa misura di cui sopra, si applica anche in caso di ritardo:

- a. nell’inizio dei lavori preparatori e delle indagini rispetto alla data fissata in occasione della consegna degli stessi;
- b. nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata nel verbale di ripresa.

Per le eventuali sospensioni dei lavori e per le eventuali proroghe che, si ripete, modificheranno il tempo stabilito per l’ultimazione dei lavori, si applicheranno le disposizioni contenute nell’art. 121 del Codice. La penale viene dedotta dall’importo dello stato finale al netto dell’IVA, o anche a discrezione dell’Amministrazione, dagli acconti, se di entità tale da superare l’importo delle ritenute di garanzia. L’applicazione della penale non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

ART. 31 – SOSPENSIONI, RIPRESE E PROROGHE DEI LAVORI

Qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea che le attività di indagine ed i lavori procedano

utilmente secondo quanto contenuto e prescritto dai documenti contrattuali, il RUP può ordinarne la sospensione redigendo apposito verbale in contraddittorio con l'Appaltatore (il quale può apporre le proprie riserve), indicandone le ragioni e l'imputabilità anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna. Nel verbale di sospensione è inoltre indicato lo stato di avanzamento dei lavori, le opere la cui esecuzione rimane interrotta e le cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, la consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. In particolare, saranno sospesi i lavori in caso di piene del fiume Secchia con livelli tali da interessare l'area soggetta a bonifica. I termini di consegna si intendono prorogati di tanti giorni quanti sono quelli della sospensione; analogamente si procederà nel caso di sospensione o ritardo derivanti da cause non imputabili all'Appaltatore. L'Appaltatore è comunque tenuto a provvedere alla custodia del cantiere, dei materiali e alla conservazione delle opere eseguite. Tale obbligo cessa solo dopo la validazione delle risultanze delle indagini da parte del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione. La ripresa delle attività di indagine e dei lavori viene effettuata dal RUP, redigendo opportuno verbale di ripresa dei lavori in contraddittorio con l'Appaltatore (il quale può apporre le proprie riserve), non appena sono cessate le cause della sospensione, nel quale è indicato il nuovo termine contrattuale. Qualora successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'Appaltatore è tenuto a proseguire le parti di attività di indagine eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili mediante apposito verbale. Nel caso che le attività di indagine ed i lavori debbano essere totalmente o definitivamente sospesi per cause di forza maggiore o per cause dipendenti direttamente od indirettamente dal Committente, l'Appaltatore, oltre alla corrispondente proroga dei tempi di consegna, ha diritto, dopo 90 (novanta) giorni consecutivi di sospensione, o dopo la notifica da parte del Committente della definitiva sospensione:

- al rimborso delle spese vive di cantiere sostenute durante il periodo di sospensione;
- al pagamento del nolo per le attrezzature installate, oppure al pagamento delle spese di rimozione, trasporto e ricollocamento in opera delle stesse, e ciò a scelta del RUP;
- al pagamento, nei termini contrattuali, dell'importo delle attività, opere, prestazioni e forniture eseguite fino alla data di sospensione dei lavori.
- Qualora la sospensione non fosse totale, il RUP, previo accordo fra le parti, stabilirà l'entità della proroga dei termini di consegna e l'ammontare dell'indennizzo da corrispondere all'Appaltatore stesso.

Ogni altra sospensione può essere disposta dal Responsabile del procedimento. Il RUP può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso all'appaltatore e ha efficacia dalla data di emissione. Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la

sospensione delle attività di indagine e dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore. Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal RUP si applicano le disposizioni in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili. Le stesse disposizioni si applicano alle sospensioni:

- a. in applicazione di provvedimenti assunti dall'Autorità Giudiziaria, anche in seguito alla segnalazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- b. per i tempi strettamente necessari alla redazione, approvazione ed esecuzione di eventuali varianti di cui all'Art 34.

ART. 32 – VARIANTI IN CORSO D'OPERA

1. Fermi restando i limiti e le condizioni di cui al presente articolo, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a congruaggio dei servizi e dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti di un quinto in più o in meno dell'importo contrattuale, ai sensi dell'articolo 120, comma 9, del Codice dei contratti ovvero fino alla concorrenza del quinto dell'importo. Oltre tale limite l'appaltatore può richiedere la risoluzione dell'Atto contrattuale.
2. Qualunque variazione o modifica deve essere preventivamente approvata dal RUP, pertanto:
 - a. non sono riconosciute variazioni o modifiche di alcun genere, né prestazioni o forniture extra contrattuali di qualsiasi tipo e quantità, senza gli estremi dell'approvazione da parte del RUP;
 - b. qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto al RUP prima dell'esecuzione dell'opera o della prestazione oggetto della contestazione;
 - c. non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito nell'Atto contrattuale, per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

ART. 33 – ACCERTAMENTO E MISURAZIONE DEI LAVORI

Per l'accertamento e la misurazione dei servizi e dei lavori in corso d'opera valgono le disposizioni di seguito espresse. Nei prezzi contrattuali sono compresi tutti gli oneri ed obblighi richiamati nel presente capitolato e negli altri atti contrattuali che l'Appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione di tutte le attività di indagine e delle sue parti nei tempi e modi prescritti. I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore nella più completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di attività di indagine e di lavoro da svolgere rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata

valutazione o mancata conoscenza dei fatti di natura geologica, tecnica, realizzativa o normativa legati all'esecuzione dei lavori. Tutti i prezzi dei lavori valutati a misura sono comprensivi delle spese per il carico, la fornitura, il trasporto, la movimentazione in cantiere delle attrezzature di indagine includendo, inoltre, le spese per i macchinari di qualsiasi tipo (e relativi operatori), le opere provvisorie, le assicurazioni ed imposte, l'allestimento dei cantieri, le spese generali, l'utile dell'Appaltatore e quanto altro necessario per la completa esecuzione dell'appalto. Viene quindi fissato che tutte le attività incluse nei lavori a misura previste in appalto si intenderanno eseguite con tutte le lavorazioni, i materiali, i mezzi e la mano d'opera necessari alla loro completa corrispondenza con le prescrizioni progettuali e contrattuali, con le norme vigenti e con quanto previsto dal presente capitolato e dalla Direttiva Tecnica Bonifica Bellica Sistemica Terrestre (GEN-BST 001) del Ministero della Difesa senza altri oneri aggiuntivi, da parte del Committente, di qualunque tipo.

ART. 34 – EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DELL'ATTO CONTRATTUALE

Se l'Atto contrattuale è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010. Se l'Atto contrattuale è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

ART. 35 – INADEMPIENZE VARIE DELL'APPALTATORE E RISOLUZIONE DELL'ATTO CONTRATTUALE

AIPO risolverà l'Atto contrattuale:

- a. nei casi previsti dall'art. 108, comma 1, nonché nei casi previsti dall'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- b. nel caso di grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo, applicando la procedura di contestazione prevista dall'art. 108, commi 3 e 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- c. nel caso in cui le transazioni finanziarie derivanti dall'Atto contrattuale fossero effettuate dall'Appaltatore senza avvalersi del bonifico bancario o postale o di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- d. qualora l'importo delle penali applicate dovesse superare il 10% dell'importo complessivo dell'Atto contrattuale;
- e. mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta inviata da AIPO;
- f. violazione dei divieti di cessione dell'Atto contrattuale.

In tutti i casi di risoluzione dell'Atto contrattuale per causa imputabile all'appaltatore, AIPO avrà il diritto di

incamerare la cauzione prestata, fatto salvo il risarcimento di ogni ulteriore danno.

Nei predetti casi di risoluzione dell'Atto contrattuale, AIPO si riserva la facoltà di stipulare un altro Atto contrattuale, per il valore stimato residuo ed alle stesse condizioni offerte dall'originario aggiudicatario, con un altro operatore economico che abbia partecipato alla gara indetta per l'affidamento in oggetto, scorrendo progressivamente la graduatoria della gara, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. In caso di contestazioni tra la stazione appaltante e l'esecutore circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dell'Atto contrattuale si applica quanto segue:

- in caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
- In caso di norme del presente Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
- L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità dell'Atto contrattuale e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice civile.
- Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete e in G.E.I.E., nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.
- Eventuali clausole o indicazioni relative ai rapporti sinallagmatici tra la Stazione appaltante e l'appaltatore, riportate nelle relazioni o in altra documentazione integrante il progetto posto a base di gara, retrocedono rispetto a clausole o indicazioni previste nel presente Capitolato Speciale d'appalto.

ART. 36 – DIFESA AMBIENTALE

L'Appaltatore si impegna, nel corso dello svolgimento delle attività di indagine, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere, nonché tutte le disposizioni inerenti all'esecuzione dei lavori disposte dall'Autorità preposta nell'approvazione del progetto. In particolare, nell'esecuzione delle opere, deve provvedere a:

- evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali;

- effettuare lo scarico dei materiali solo nelle discariche autorizzate;
- segnalare tempestivamente al Committente il ritrovamento, nel corso dei lavori di scavo, di opere sotterranee che possano provocare rischi di inquinamento o materiali contaminati.

ART. 37 – DISCIPLINA ANTIMAFIA

Ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011, per l'appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione. Prima della stipula dell'Atto contrattuale deve essere acquisita la comunicazione antimafia mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 del citato decreto legislativo n. 159 del 2011 o deve essere accertata l'idonea iscrizione nella white list tenuta dalla competente prefettura (Ufficio Territoriale di Governo) nella sezione pertinente.

PARTE TECNICA

ART. 1 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Tutte le lavorazioni previste in appalto dovranno essere eseguite secondo le indicazioni e le prescrizioni contenute nella Direttiva Tecnica Bonifica Bellica Sistemica Terrestre (GEN-BST 001) del Ministero della Difesa. Sono compresi gli oneri per l'installazione del cantiere, la delimitazione delle aree di indagine con rete arancione o con nastro bianco/rosso fissato con paletti infissi nel terreno, nonché quelli per la sistemazione finale dell'area e la rimozione cantiere a lavori ultimati.

Si precisa che i lavori dovranno eseguirsi anche in caso di presenza di residui d'acqua dovuti a piene precedenti; dunque, non è prevista l'interruzione delle lavorazioni qualora le condizioni meteo siano favorevoli e siano presenti ristagni d'acqua.

Sarà cura della Stazione Appaltante provvedere al taglio della vegetazione e alla pulizia del luogo oggetto di bonifica bellica.

ART. 2 – PREDISPOSIZIONE DELLA PRATICA

La lavorazione comprende la predisposizione della documentazione necessaria per l'emissione del parere vincolante dell'autorità militare e, in particolare, dell'Istanza (allegato II della Direttiva) e del Documento Unico di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre – DUB (Allegato III della Direttiva): il DUB dovrà essere redatto utilizzando le modalità tecnico-operative di cui all'Allegato IV alla Direttiva. È altresì compreso l'onere per l'invio della pratica all'Organo Esecutivo Periferico (OEP) territorialmente competente.

È inoltre compreso l'onere per la redazione, non appena ultimati i lavori, della redazione dell'Attestato di Bonifica bellica e per l'invio dello stesso all'Organo Esecutivo Periferico (OEP) territorialmente competente, ed ogni altro onere necessario al fine dell'ottenimento e della consegna al committente dell'Attestato di Bonifica Bellica validato.

ART. 3 – BONIFICA SUPERFICIALE

La lavorazione compensa, con valutazione ad ettaro, la realizzazione della bonifica bellica superficiale, consistente nelle attività di ricerca, localizzazione e scorporamento di ordigni bellici nonché di tutte le masse metalliche presenti superficialmente sul terreno e all'interno di uno strato di profondità massima di cm. 100 ovvero a profondità inferiore, in relazione all'accertata capacità di indagine dell'apparato di ricerca utilizzato. La capacità di indagine dell'apparato di ricerca andrà determinata mediante prove campione mirate ad individuare una massa metallica assimilabile alla "massa tipo" interrata nella particolare tipologia di terreno sul quale si dovrà operare.

Gli apparati di ricerca dovranno essere conformi al punto 3 dell'Allegato IV alla Direttiva, mentre i lavori

dovranno essere eseguiti con le modalità tecnico-operative di cui all'Annesso IV alla Direttiva, punto 5.

ART. 4 – BONIFICA BELLICA PROFONDA MEDIANTE FORI TRIVELLATI

La lavorazione compensa, con valutazione ad ettaro, la realizzazione di bonifica bellica profonda mediante fori trivellati, che avrà lo scopo di ricercare, individuare e localizzare ordigni esplosivi residuati bellici presenti all'interno del volume di terreno che dovrà essere soggetto a scavi e ad attività invasive come il movimento di mezzi d'opera, ad una certa profondità dal piano di campagna superiore a cm 100 e fino alla profondità dal piano campagna di cm 300. I lavori dovranno essere eseguiti con le modalità tecnico-operative di cui all'Annesso IV alla Direttiva, punto 6.

ART. 5 – ESCAVAZIONE CON MEZZO MECCANICO E OVE NECESSARIO A MANO

La lavorazione compensa, con valutazione a metro cubo, la realizzazione di scavi con mezzo meccanico e ove necessario a mano, nelle zone dei fori che avranno generato segnali di intensità tale da poter essere riconducibili a possibili ordigni bellici, per la messa in luce della massa che ha generato l'anomalia ferromagnetica. I lavori dovranno essere eseguiti con le modalità tecnico-operative di cui all'Annesso IV alla Direttiva, punti 5 e 6. Sono compresi gli oneri per l'attivazione delle procedure da intraprendere in caso di rinvenimento di ordigni bellici, di cui al punto 2.3.5 Annesso III alla Direttiva, e lo smaltimento a rifiuto di oggetti rinvenuti non riconducibili ad ordigni bellici.

ART. 6 – NORME GENERALI

Le prescrizioni tecnico-operative di seguito riportate costituiscono l'insieme delle regole tecniche da utilizzare nell'esecuzione del servizio di indagine strumentale preventiva finalizzata alla valutazione del rischio bellico residuo. Modalità operative diverse da quelle di seguito descritte, per fare fronte a situazioni particolari, potranno essere utilizzate solo previa approvazione della Direzione dei Lavori. L'indagine di superficie prevede la ricerca, la localizzazione e la segnalazione in campo, con picchetti e segnali colorati, di tutte le masse ferrose e di tutte le anomalie assimilabili a residuati bellici inesplosi. Come previsto dalla normativa, le aree da indagare devono essere suddivise in campi e successivamente in strisce.

ART. 7 – DIRETTIVA TECNICA BONIFICA BELLICA SISTEMATICA TERRESTRE (GEN-BST 001) DEL MINISTERO DELLA DIFESA

Nelle pagine che seguono viene riportato il testo integrale della Direttiva Tecnica Bonifica Bellica Sistemica Terrestre (GEN-BST 001) del Ministero della Difesa, che è il riferimento delle specifiche con cui dovranno essere realizzati tutti i lavori in appalto.

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI



GEN-BST 001

DIRETTIVA TECNICA

BONIFICA BELLICA SISTEMATICA TERRESTRE

(a mente dell'art. 4, comma 2 del D.M. 28 febbraio 2017)

Edizione 2024

3^a SERIE AA.VV. AGGIORNATA AL __ MARZO 2024

AVVERTENZE

Fatte salve le esigenze di servizio, ufficio o istituto, nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in qualsiasi forma a stampa, fotocopia, microfilm, scansione digitalizzata o altri sistemi, senza l'autorizzazione scritta dell'originatore.

3^a Serie di AA.VV.

SCOPO

La presente direttiva disciplina l'iter per il rilascio del parere vincolante ai fini dell'esecuzione delle attività di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre da ordigni esplosivi residuati bellici sul territorio nazionale da effettuare, a scopo precauzionale, da Soggetti Interessati, mediante ditte iscritte all'albo istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 1° ottobre 2012, n. 177. A tal fine, l'Amministrazione Difesa esercita le funzioni di vigilanza e sorveglia l'esecuzione delle attività ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 – Codice dell'Ordinamento Militare – e del Decreto Ministeriale 28 febbraio 2017.

Essa prescrive una linea generale di condotta, indicando le priorità da rispettare, gli obiettivi da conseguire ed i fattori da considerare.

Per quanto non espressamente ivi delineato ed immediatamente riferito alla specifica materia si rimanda alla legislazione vigente per tutti gli aspetti amministrativi, civili e penali ad essa collegati.



Ministero della Difesa

DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI

ATTO DI APPROVAZIONE

Approvo la 3^a Serie di AA.VV alla pubblicazione

GEN-BST-001

“Direttiva tecnica sulla Bonifica Bellica Sistemica Terrestre”.

Edizione 2024

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE

Gen. Isp. Capo Giancarlo GAMBARDELLA

Documento firmato digitalmente

SOMMARIO

SCOPO.....	3
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI BONIFICA SISTEMATICA TERRESTRE	6
ITER AUTORIZZATIVO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA SISTEMATICA TERRESTRE	6
SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA SISTEMATICA TERRESTRE	8
CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA SISTEMATICA TERRESTRE	10
SORVEGLIANZA VIGILANZA E CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE DIFESA.....	11
ISTRUTTORIA VALUTAZIONE INADEMPIENZE E MISURE SANZIONATORIE	12

ELENCO DEGLI ANNESSI

Annesso I	Competenza Territoriale degli Organi Esecutivi Periferici
Annesso II	Modello Istanza per il rilascio del Parere Vincolante
Annesso III	Modello Documento Unico di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre
Annesso IV	Modalità Tecnico Operative Bonifica Bellica Sistemica Terrestre
Annesso V	Modello Parere Vincolante
Annesso VI	Modello Verbale di sopralluogo
Annesso VII	Modello Validazione dell'Amministrazione Difesa
Annesso VIII	Riferimenti
Annesso IX	Definizioni - Abbreviazioni – Sigle

1. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI BONIFICA SISTEMATICA TERRESTRE

La responsabilità delle attività di direzione, coordinamento e controllo sulle attività di bonifica bellica sistematica terrestre condotte mediante impresa specializzata è attribuita dal Ministro della Difesa alla Direzione Generale dei Lavori (GENIODIFE), la quale si avvale del supporto fornito dagli Organi Esecutivi Periferici (OEP) funzionalmente dipendenti, segnatamente dal 5° Reparto Infrastrutture di Padova e dal 10° Reparto Infrastrutture di Napoli, secondo la giurisdizione territoriale riportata in [annesso I](#).

2. ITER AUTORIZZATIVO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA BELLICA SISTEMATICA TERRESTRE

Sulla base del combinato disposto dell'art. 22 del D. Lgs. 66/2010 e della L. 177/2012, tutte le attività di bonifica bellica sistematica terrestre eseguite a cura e spese dei soggetti interessati, mediante imprese specializzate, sono soggette all'emissione del Parere Vincolante dell'Autorità Militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati.

Tale Parere Vincolante viene emesso, su delega di GENIODIFE, dagli OEP territorialmente competenti.

Il sopraccitato iter autorizzativo implica l'instaurazione di un procedimento amministrativo ad istanza di parte, così come regolamentato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., che vede quali attori, da una parte il Reparto Infrastrutture territorialmente competente e dall'altra il Soggetto Interessato (definizione in [annesso IX](#)). A mente degli art. 4, 5 e 6 della sopraccitata L. 241/90, il Responsabile del procedimento relativamente alla Bonifica Bellica Sistematica Terrestre si identifica con il Comandante del Reparto Infrastrutture interessato.

Ai fini dell'ottenimento del Parere Vincolante allo svolgimento della Bonifica Sistematica Terrestre (BST), i soggetti interessati dovranno presentare all'OEP territorialmente competente una specifica istanza in bollo (modello in [annesso II](#)) con annesso il Documento Unico di Bonifica Bellica Sistematica Terrestre, di seguito DUB (modello in [annesso III](#)).

Il DUB, redatto utilizzando le modalità tecnico-operative tratte dall'elenco in [annesso IV](#) e scelte in funzione del contesto esistente, della collocazione geografica, della tipologia del terreno e delle lavorazioni da realizzare, dovrà essere sottoscritto:

- dal Dirigente Tecnico BCM dell'impresa specializzata, incaricata del servizio, in possesso di brevetto di specializzazione in corso di validità;
- dal Soggetto Interessato o suo delegato.

L'OEP una volta ricevuta l'istanza corredata dal DUB, dopo aver proceduto a verificarne la regolarità, dovrà emettere e comunicare al soggetto interessato o suo delegato, entro il termine di 30 giorni dalla data di acquisizione al protocollo, il proprio Parere Vincolante (modello in [annesso V](#)).

Per particolari situazioni ambientali, tali per cui non sia agevole determinare le opportune modalità operative, il soggetto interessato o suo delegato potrà avvalersi del supporto tecnico dell'OEP, allegando all'istanza una richiesta (in carta semplice o tramite PEC) di supporto tecnico, corredata del DUB proposto, delle opportune motivazioni e di ogni documentazione utile allo scopo.

Al riguardo pare opportuno precisare che le suddette motivazioni non possono essere riferite a problematiche che scaturiscono da esigenze progettuali inerenti le lavorazioni principali che verranno poste in essere dopo il servizio di BST, nel merito delle quali l'Amministrazione Difesa non è investita di alcuna competenza né di alcuna responsabilità. Esse infatti devono ricondursi ad uno stato di fatto, quale è la collocazione geografica, la tipologia del terreno ovvero il particolare contesto di riferimento.

L'OEP, esaminata la richiesta e valutata l'opportunità di eseguire un sopralluogo, approverà ovvero rilascerà nuove prescrizioni tecniche operative che dovranno essere recepite nel DUB.

Nel caso in cui il servizio di BST interessi una vasta area del territorio nazionale, il soggetto interessato o suo delegato dovrà presentare l'istanza per l'intera superficie suddivisa, ove previsto, in zone/tratte/lotti, comunicando contestualmente nel DUB la/le imprese incaricate prescelte.

Il Parere Vincolante potrà essere: positivo, positivo con riserve o negativo:

- **Parere Vincolante positivo**

Il Parere Vincolante positivo ha validità di 365 giorni dal momento del rilascio, trascorsi i quali, in assenza di comunicazioni di inizio delle prestazioni di BST, decade.

- **Parere Vincolante positivo con riserve**

In caso di parere vincolante positivo con riserve, il soggetto interessato o suo delegato potrà avviare le attività di bonifica bellica sistematica terrestre, fatti salvi gli altri adempimenti previsti ([vedasi successivo paragrafo 3.](#)), attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite dall'OEP. In particolare, nel caso in cui le sopraccitate riserve siano riferite a lievi carenze, sarà sufficiente regolarizzare solo la documentazione carente senza attendere ulteriore emissione del Parere Vincolante, fermo restando l'obbligo da parte del soggetto interessato/ditta incaricata di assolvere ai sopraccitati adempimenti prima dell'emissione dell'Attesto di Bonifica Bellica.

- **Parere Vincolante negativo**

Il responsabile del procedimento, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunicherà tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Per quanto concerne la conclusione del procedimento, rimane salvo quanto previsto dall'art. 2 della L. 241/90.

3. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA BELLICA SISTEMATICA TERRESTRE

Il soggetto interessato o suo delegato, una volta ricevuto il parere vincolante positivo o positivo con riserve da parte dell'Autorità Militare potrà dare mandato all'impresa specializzata di avviare le attività di BST.

L'impresa potrà iniziare tali attività solo dopo aver notificato a mezzo PEC, entro le ore 12:00 del giorno antecedente la data di effettivo inizio del servizio, agli enti/soggetti indicati nel [fac-simile 3.8](#) in appendice I dell'annesso III, la data di inizio nonché l'elenco dettagliato del personale (comprensivo del numero di brevetto BCM), dei mezzi, delle

attrezzature e degli apparati di ricerca (compresi i numeri di targa e matricola) che saranno impiegati nello svolgimento dello specifico servizio BST.

L'OEP sulla base della comunicazione ricevuta provvederà a segnalare alle competenti sedi INAIL il personale incaricato di effettuare lo specifico servizio di BST, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66.

La comunicazione inviata all'OEP non esime l'impresa specializzata dall'assolvimento degli obblighi previsti dalla circolare 60010 del 17 febbraio 2011 emanata dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, nonché dalle altre normative di settore.

Inoltre, è fatto obbligo all'impresa di comunicare tempestivamente all'OEP ed al Soggetto Interessato, entro le ore 10:00 del giorno in cui acquista efficacia, ogni variazione relativa ad ognuno dei sopraccitati elementi utilizzando il [fac-simile 3.8](#) in appendice I dell'annesso III.

I dati contenuti in tali comunicazioni dovranno essere coerenti con quelli riportati sui "rapporti giornalieri delle attività di bonifica bellica" [fac-simile 3.9](#) in appendice I dell'annesso III e saranno uno degli elementi su cui si baserà la dichiarazione di validazione finale dell'OEP sulle attività di BST eseguite.

Nell'esecuzione del servizio BST, l'impresa dovrà attenersi scrupolosamente al Parere Vincolante emanato dall'OEP, ivi comprese le eventuali variazioni/integrazioni ricevute in caso di Parere Vincolante Positivo con riserve. Ogni variante al DUB, in termini di aree da sottoporre a bonifica o modalità tecnico-operative (purché tratte da quelle previste dall'annesso IV), sottoscritto dal soggetto interessato e dall'impresa specializzata, dovrà essere preventivamente approvata dall'OEP, entro il termine di **30 giorni** dalla data di ricezione.

Ogni eventuale variante al DUB proposta, dovrà essere numerata e corredata di lettera di trasmissione che descriva nel dettaglio quali siano le modifiche al DUB originario (in termini quantitativi e qualitativi) corredate delle relative motivazioni.

In caso di diffuse anomalie ferromagnetiche, la variante al DUB, oltre a prevedere la nuova modalità di bonifica proposta, dovrà illustrare la causa delle anomalie (verificata con opportuni saggi) nonché lo spessore dello strato di terreno interessato. La nuova planimetria di BST allegata alla variante DUB dovrà essere aggiornata con la modalità di bonifica bellica proposta. Nella lettera di trasmissione dovranno inoltre essere riportati i nominativi del personale che ha eseguito la verifica strumentale che ha determinato l'esistenza dell'infestazione ferromagnetica. Qualora in sede di sopralluogo del Reparto

Infrastrutture competente per territorio, richiesto dal Soggetto interessato o suo delegato, si dovesse riscontrare un'errata valutazione della ditta BCM riconducibile ad una imperizia nell'utilizzo dei metal detector, si procederà a segnalare la problematica alla Direzione Generale dei Lavori che valuterà caso per caso se emettere sanzioni a carico del personale (sospensione/revoca del brevetto) ovvero a carico della ditta BCM. In occasione del sopralluogo del personale del Reparto Infrastrutture, dovrà essere:

- presente: il Soggetto Interessato o suo delegato, n° 1 Assistente tecnico BCM e n° 1 rastrellatore BCM dell'impresa incaricata;
- messo a disposizione: n° 1 apparato di ricerca, del personale, dei mezzi e delle attrezzature per effettuare eventuali saggi in sito ed eventuali scavi aperti, per quanto possibile, già precedentemente effettuati.

4. CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA BELLICA SISTEMATICA TERRESTRE

Una volta ultimate le operazioni di BST, l'impresa specializzata invierà tempestivamente, entro e non oltre 20 giorni, all'OEP "*l'Attestato di Bonifica Bellica*"¹ su modulo come da [fac-simile 3.10](#) in appendice I dell'annesso III. Con tale attestazione l'impresa specializzata dichiara di aver eseguito le prestazioni in conformità al parere vincolante positivo rilasciato dall'OEP, ivi comprese le eventuali variazioni/integrazioni ricevute in caso di Parere Vincolante positivo con riserve, assumendosi la responsabilità di eventuali danni alle persone ed alle cose, comunque derivanti da imperfetta esecuzione delle attività, prima, durante e dopo le operazioni di verifica effettuate dal Ministero della Difesa.

L'invio dell'Attestato di Bonifica Bellica avrà valore di istanza di parte tesa al rilascio della Validazione dell'A.D. con inizio, pertanto, di un nuovo procedimento amministrativo. Il documento in argomento dovrà:

- essere firmato dal Dirigente Tecnico B.C.M. che ha diretto l'attività di BST e dal legale rappresentante dell'impresa specializzata;
- riportare la dichiarazione del Soggetto Interessato o suo delegato, che confermi la reale esecuzione delle prestazioni di BST da parte dell'impresa specializzata;
- essere inviato in triplice originale all'OEP.

¹ Prodotto ed inviato in triplice esemplare cartaceo originale, di cui due soggetti ad imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 642/72, il cui importo è stabilito dalla Legge 24.6.2013, n. 71 di conversione del D.L. 26.4.2013, n. 43 e ss. mm. ii..

L'OEP, nei termini di 30 giorni dalla data di ricezione dell'Attestato di Bonifica Bellica, effettuati i dovuti controlli nell'ambito delle funzioni di sorveglianza e vigilanza di cui al successivo para. 6. provvederà a:

- restituire all'impresa specializzata l'esemplare originale ed in bollo, del precitato Attestato, debitamente vistato e corredato della validazione dell'A.D. sul corretto svolgimento del servizio di BST, notiziandone al contempo il soggetto interessato o suo delegato in merito alla liberalizzazione dell'area sotto il profilo bellico in base all'esito delle verifiche di carattere documentale e/o controlli *in situ* eseguiti;
- trattenere agli atti l'esemplare originale in bollo e non, del precitato Attestato.

Il procedimento avrà termine con il rilascio della validazione dell'A.D. ed ogni eventuale ulteriore adempimento dovrà essere ricondotto nell'ambito dei rapporti contrattuali tra soggetto interessato o suo delegato ed impresa incaricata, per i quali l'A.D. non dovrà essere né interessata né ritenuta responsabile.

L'Attestato di Bonifica Bellica, debitamente vistato dall'A.D. e la relativa validazione del servizio BST, sono le uniche certificazioni che, insieme attestano la conclusione delle attività di BST e la conformità o meno dell'esecuzione del servizio di BST al parere vincolante positivo emanato dall'OEP.

Per quanto sopra l'Amministrazione Difesa declina ogni eventuale responsabilità qualora le aree sottoposte a BST venissero interessate da lavorazioni in mancanza di uno dei due summenzionati documenti o di entrambi.

Qualsiasi documento attestante l'avvenuta Bonifica Bellica Sistemica delle aree, anche se rilasciato dall'impresa specializzata esecutrice delle prestazioni, se non conforme al [modello 3.10](#) in appendice I dell'annesso III ed al modello in annesso VII, debitamente compilato in tutte le sue parti da tutti gli aventi causa, è da intendersi nullo.

5. SORVEGLIANZA, VIGILANZA E CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE DIFESA

La vigilanza e la sorveglianza attribuita per legge all'A.D. si esplica attraverso verifiche di carattere documentale e controlli *in situ* eseguiti da GENIODIFE ovvero dagli OEP territorialmente competenti.

Il controllo documentale è svolto in qualunque fase del procedimento di BST e qualora emergano elementi che lascino presumere il mancato rispetto del parere vincolante e/o delle procedure amministrative o la carenza dei requisiti di iscrizione all'albo, l'OEP

dovrà darne immediata comunicazione al GENIODIFE, il quale valuterà se avviare l'istruttoria di cui al successivo paragrafo 6.

Fatti salvi i controlli previsti a cura degli altri Enti istituzionalmente preposti, in ogni fase del procedimento potranno essere condotti, anche senza preavviso, controlli ispettivi da parte di funzionari del Ministero della Difesa, mirati a verificare il rispetto da parte dell'impresa delle norme tecniche che disciplinano la BST nonché la corretta tenuta della documentazione di cantiere inerente il servizio BST.

Gli esiti di tali controlli saranno riportati in apposito verbale (modello in [allegato VI](#)) sottoscritto dal funzionario incaricato dell'A.D., di cui una copia verrà rilasciata al termine dell'attività ispettiva al rappresentante dell'impresa, al quale è fatto obbligo di firmare per presa visione e ricevuta della stessa, avendo facoltà di apporre sul verbale eventuali e sintetiche annotazioni relative alle contestazioni ricevute.

Successivamente il verbale sarà inviato in maniera ufficiale (a mezzo PEC) all'impresa specializzata, notiziandone il soggetto interessato.

Inoltre, qualora nel corso del controllo siano state contestate delle violazioni, l'impresa specializzata potrà fornire eventuali controdeduzioni entro il termine di 15 giorni.

In caso di controlli ispettivi eseguiti dall'OEP, qualora il Comandante del Reparto Infrastrutture non ritenga sufficienti le giustificazioni fornite dall'impresa specializzata provvederà ad inoltrare a GENIODIFE la comunicazione di violazione (comprensiva di tutta la documentazione probatoria, eventualmente inclusi foto e/o video), per l'avvio dell'istruttoria di cui al successivo para 6., finalizzata alla valutazione di eventuali provvedimenti sanzionatori, di cui agli articoli 13 e 14 del D.INTERM. 11 maggio 2015, n. 82 e dell'articolo 11 del D.M. 28 febbraio 2017. Tale comunicazione dovrà essere estesa per conoscenza all'impresa specializzata.

6. ISTRUTTORIA VALUTAZIONE INADEMPIENZE E MISURE SANZIONATORIE

Nel caso in cui GENIODIFE decida di avviare l'istruttoria, i soggetti direttamente interessati vengono ufficialmente avvisati. Le parti hanno il diritto di presentare le proprie controdeduzioni e di prendere visione dei documenti che riguardano l'istruttoria, a meno che questi non siano coperti da riservatezza, secondo le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii..

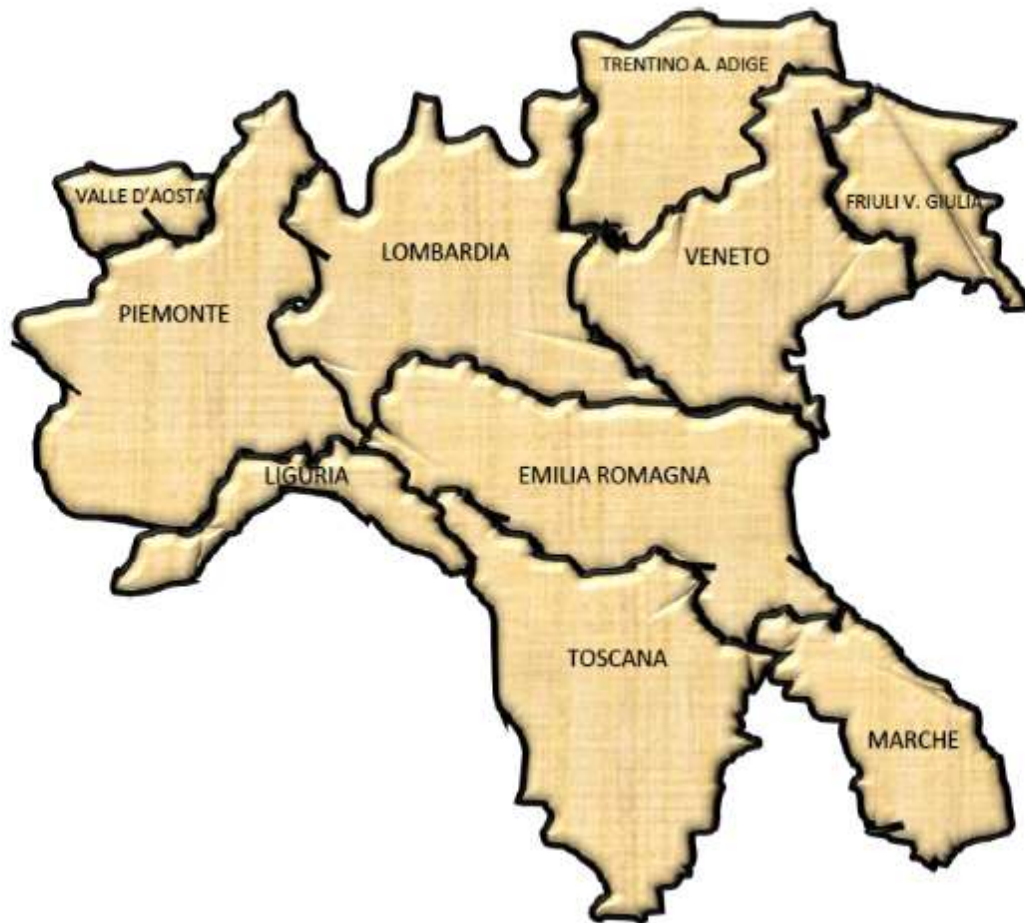
Per quanto concerne le misure sanzionatorie, si applica quanto previsto in materia dal D.INTERM. 11 maggio 2015, n. 82 e dal D.M. 28 febbraio 2017.

COMPETENZA TERRITORIALE DEGLI ORGANI ESECUTIVI PERIFERICI (OEP)

Il **Ministero della Difesa**, in ottemperanza all'art. 22 comma 1 lettera c-bis del D.Lgs. n° 66/2010 ed all'art. 91 comma 2-bis del D. Lgs. 81/2008, oltre all'art. 10 del D.Lgs. n. 7 del 28 gennaio 2014 che ha coordinato il Codice dell'Ordinamento Militare (*il predetto D.Lgs. 66/2010*) con le nuove disposizioni del T.U. della Sicurezza sopra riportate "in materia di bonifiche da ordigni esplosivi residuati bellici [...] **esercita le funzioni di vigilanza sulle attività di ricerca e scoprimento di ordigni che, a scopo precauzionale, possono essere eseguiti su iniziativa e a spese dei soggetti interessati, mediante ditte che impiegano personale specializzato [...] e, a tal fine, emana le prescrizioni tecniche e sorveglia l'esecuzione delle attività, [...].**

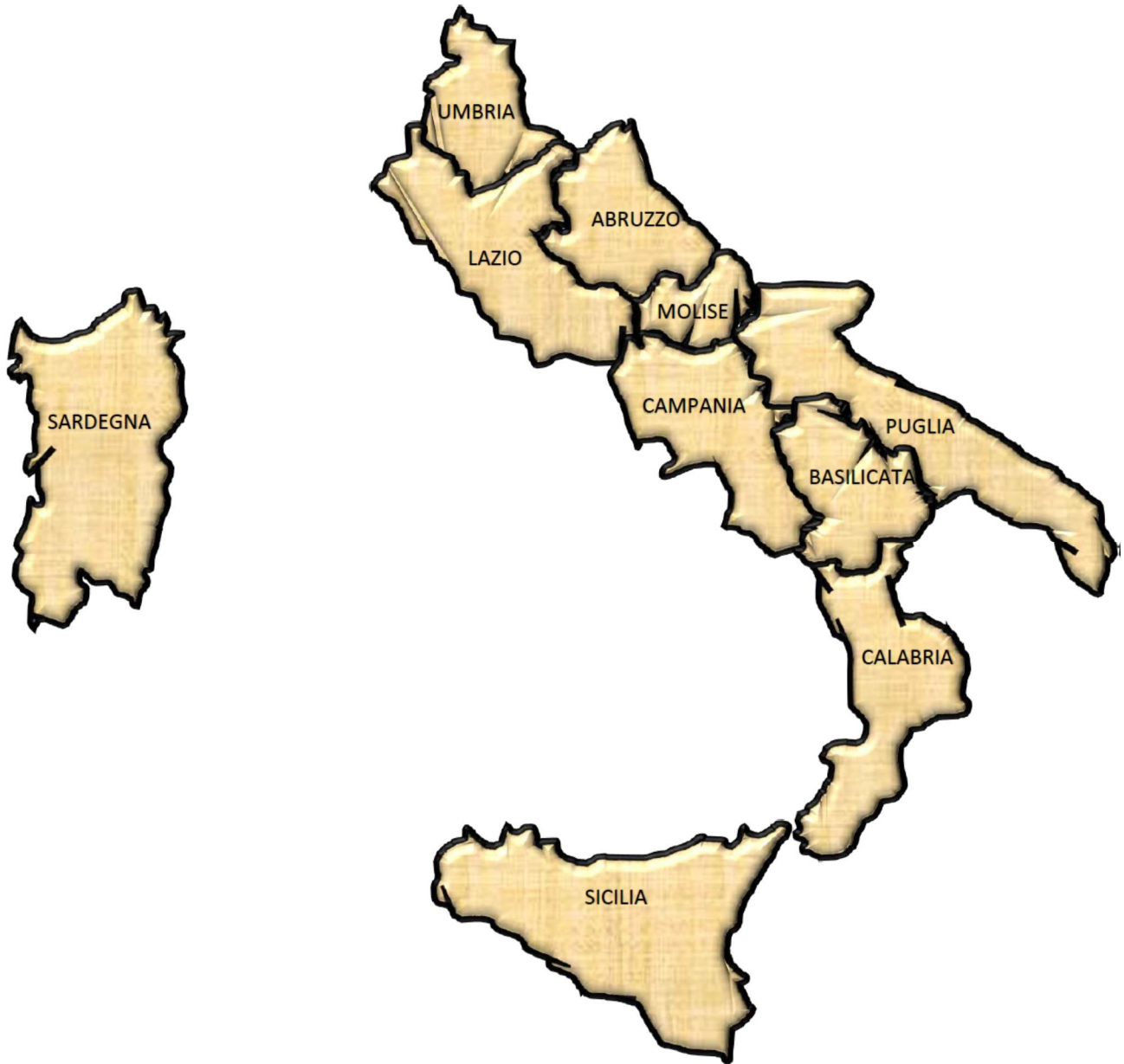
Sulla base del D.M. 28 febbraio 2017, La **Direzione Generale dei Lavori** del Ministero della Difesa (**GENIODIFE**) è preposta ad esercitare l'attività di direzione, coordinamento e controllo connesse alla *bonifica bellica sistematica terrestre*. Per questo scopo si avvale del **5° Reparto Infrastrutture di Padova e del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli**, come articolazioni periferiche esecutive, secondo la giurisdizione di seguito riportata:

5° REPARTO INFRASTRUTTURE



INDIRIZZO	Vicolo S. Benedetto 8, 35139 PADOVA
PEC	Infrastrutture_padova@postacert.difesa.it
TEL CENTRALINO	049 820 3799
UFFICIO BCM	049 820 3797

10° REPARTO INFRASTRUTTURE



INDIRIZZO	Corso Malta 91, 80143 NAPOLI
PEC	Infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it
TEL	081 18471869; 081 18471870; 081 18471871; 081 18471873.
FAX	///

ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PARERE VINCOLANTE
ALL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI BONIFICA BELLICA SISTEMATICA TERRESTRE
DA PRESENTARE A CURA DEL SOGGETTO INTERESSATO O SUO DELEGATO.
(FAC-SIMILE)

MARCA DA BOLLO

€ 16,00⁽¹⁾

- A: ☐ 5° Reparto Infrastrutture – Ufficio B.C.M., vicolo S. Benedetto n. 8, 35139
PADOVA
infrastrutture_padova@postacert.difesa.it
- ☐ 10° Reparto Infrastrutture - Ufficio B.C.M., Corso Malta n. 91 - 80143 Napoli
infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it

1.1 OGGETTO

Oggetto			
Comune		Provincia	
Località /Indirizzo			
Lavori principali da eseguire al termine del servizio di BST			

Stazione appaltante/Committente	
Indirizzo PEC	
CIG (solo appalti pubblici)	

1.2 SOGGETTO INTERESSATO O ISTANTE

Il sottoscritto "Soggetto Interessato" o "Istante" ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010 del Codice dell'Ordinamento Militare.

SOGGETTO PUBBLICO	<input type="checkbox"/> RESPONSABILE PROCEDIMENTO	<input type="checkbox"/> COORDINATORE SICUREZZA	<input type="checkbox"/> APPALTATORE/SUBAPPALTATORE CON ONERI DELLA BONIFICA BELLICA A PROPRIO CARICO
	<input type="checkbox"/> COMMITTENTE	<input type="checkbox"/> AFFIDATARIO CON PROCURA	
SOGGETTO PRIVATO	<input type="checkbox"/> TITOLARE	<input type="checkbox"/> AMMINISTRATORE	<input type="checkbox"/> LEGALE RAPP. ENTE/IMPRESA
COGNOME		NOME	
DATA DI NASCITA		LUOGO DI NASCITA	
PROVINCIA		COMUNE RESIDENZA	
CODICE FISCALE		INDIRIZZO	
TEL.		EMAIL	
PEC		DOC. RICONOSCIMENTO	
RAGIONE SOCIALE		SEDE	
INDIRIZZO		TEL:	PEC:

CHIEDE

il rilascio delle **PARERE VINCOLANTE** relativo all'esecuzione del Servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre, come da specifiche riportate nell'allegato Documento Unico di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre e documentazione allo stesso annessa, che si sottopone all'approvazione di codesta Amministrazione Difesa.

Le attività di che trattasi avranno inizio subordinatamente a:

- assenza di eventuale interruzione del procedimento a seguito dell'inoltro del Documento Unico di bonifica Bellica Sistemica Terrestre;
- osservanza al Parere Vincolante emesso da codesta Amministrazione Difesa.

Data

FIRMA DEL SOGGETTO INTERESSATO/ ISTANTE

Allega i seguenti documenti:

- Documento Unico di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre (comprensivo dei relativi allegati) ⁽²⁾;
- Copia documento di riconoscimento in corso di validità.
- Certificazione Mod.1 (qualora previsto)

1.3 DELEGA da compilare nell'ambito dei contratti privati qualora il committente decida di affidare l'attività in capo ad altro soggetto

SPAZIO RISERVATO AL DELEGANTE ⁽³⁾				
Cognome		Nome		
in qualità di Soggetto Interessato per rilascio del Parere Vincolante all'esecuzione del Servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre, delega				
Cognome		Tel.		
Nome		<input type="checkbox"/> Titolare	<input type="checkbox"/> Amminist.	<input type="checkbox"/> Rapp. Legale
Data di nascita		Impresa/privato		
Comune di nascita		Sede		
Provincia		Indirizzo		
Codice Fiscale		Tel.		
Comune residenza		Email		
Indirizzo		PEC		
alla gestione della pratica di Bonifica Bellica in nome e per conto proprio (mediante procura)				
Data	Firma delegante		_____	
Data	Firma per accettazione del delegato		_____	

NOTE:

- (1) Per le istanze inviate per via telematica può essere assolto tramite il pagamento del bollo elettronico.
- (2) Per particolari situazioni ambientali, tali per cui non sia agevole determinare le opportune modalità operative, si potrà avvalere del supporto tecnico dell'OEP, allegando all'istanza una richiesta (in carta semplice o tramite PEC) di supporto tecnico, corredata del DUB proposto, delle opportune motivazioni e di ogni documentazione utile allo scopo.
- (3) Allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità del delegante.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(da allegare all'istanza qualora gli oneri di bonifica bellica siano in capo all'esecutore/appaltatore)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in via _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, con riferimento al DUB n. _____ del _____ redatto dalla ditta di Bonifica Bellica _____

DICHIARA

- **che il contratto di appalto prevede la bonifica bellica tra gli oneri a carico del dichiarante;**

e si impegna ad inoltrare, preventivamente, ogni comunicazione inerente le fasi del procedimento anche alla Stazione Appaltante /Committente.

Dichiara inoltre di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs 30 giu. 2003 n. 196, i dati personali forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____
(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta o inviata all'ufficio competente, via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

_____ lì _____

L'ISTANTE



PARTE I

DATI GENERALI

PARTE II

PRESCRIZIONI UNICHE DI
BST

APPENDICE I

ALLEGATI

DOCUMENTO UNICO DI BONIFICA BELLICA SISTEMATICA TERRESTRE

NUMERO	
NUMERO SEGNALAZIONE E VARIANTE	
DATATO	
SOGGETTO INTERESSATO O SUO DELEGATO	
IMPRESA/E INCARICATA/E	
STAZIONE APPALTANTE	

Oggetto			
Comune/i		Provincia/ce	
Località /Indirizzo			
Coordinate poligonale in WGS 84 GD			
Lavori principali da eseguire a termine del servizio di BST			
Durata presunta servizio BST			

PARTE I	
DATI GENERALI	1.1 ISTANTE
	1.2. DATI BST
	1.3 IMPRESA SPECIALIZZATA

1.1 ISTANTE			
SOGGETTO PUBBLICO ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/> RESPONSABILE PROCEDIMENTO	<input type="checkbox"/> COORDINATORE SICUREZZA	<input type="checkbox"/> APPALTATORE/SUBAPPALTATORE CON ONERI DELLA BONIFICA BELLICA A PROPRIO CARICO
SOGGETTO PRIVATO ⁽²⁾	<input type="checkbox"/> COMMITTENTE	<input type="checkbox"/> AFFIDATARIO CON PROCURA	
	<input type="checkbox"/> TITOLARE	<input type="checkbox"/> AMMINISTRATORE	<input type="checkbox"/> LEGALE RAPP. ENTE/IMPRESA
COGNOME		NOME	
DATA DI NASCITA		LUOGO DI NASCITA	
PROVINCIA		COMUNE RESIDENZA	
CODICE FISCALE		INDIRIZZO	
TEL.		EMAIL	
PEC		DOC. RICONOSCIMENTO	
RAGIONE SOCIALE ⁽²⁾		SEDE	
INDIRIZZO		TEL	
PEC		CODICE ID GARA (CIG) ⁽³⁾	

- (1) Compilare solo la parte di interesse.
 (2) Nel caso di privato cittadino, lasciare la casella vuota.
 (3) Ove previsto.

1.2	DATI BST							
SUPERFICIE TOTALE DA SOTTOPORRE AL SERVIZIO BST mq	SUDDIVISIONE DELLE AREE PER LE DIVERSE PROFONDITÀ D'INDAGINE							
BONIFICA SUPERFICIALE	3 METRI		5 METRI		7 METRI		<input type="checkbox"/> ALTRO specificare modalità (es. scavi BCM, bonifica in presenza di acqua, trivellazioni orizzontali)	
Mq	su mq	N° FORI	su mq	N° FORI	su mq	N° FORI	su mq	Presunta profondità in metri
RIPARTIZIONE IN ZONE/TRATTE/LOTTI/CAMPI								
DITTA BCM INCARICATA								
IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE € ⁽⁴⁾								
ID ZONA/TRATTA/LOTTO/CAMPO								
BST SUPERFICIALE	BST PROFONDA							
Piano di campagna	3 METRI		5 METRI		7 METRI		<input type="checkbox"/> ALTRO specificare modalità (es. scavi BCM, bonifica in presenza di acqua, trivellazioni orizzontali)	
Mq	su mq	N° FORI	su mq	N° FORI	su mq	N° FORI	su mq	Presunta profondità in metri
DITTA BCM INCARICATA								
IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE € ⁽⁴⁾								
ID ZONA/TRATTA/LOTTO/CAMPO								

(4) L'importo di aggiudicazione verrà tenuto in considerazione esclusivamente al fine di verificare il rispetto delle Classifiche di appartenenza ai sensi del D.M. 82/2015.

1.3		IMPRESA SPECIALIZZATA ESECUTRICE DEL SERVIZIO DI BST (ai sensi del D.lgs. 81/08 come modificato dalla L. 177/2012)							
RAGIONE SOCIALE									
CATEGORIA ALBO	B.TER.	CLASSIFICA	<input type="checkbox"/> I	<input type="checkbox"/> II	<input type="checkbox"/> III	<input type="checkbox"/> IV	<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> VI	<input type="checkbox"/> VII
PROVINCIA		COMUNE				CODICE FISCALE			
INDIRIZZO									
TEL.			PEC						

Nel caso di area suddivisa in zone/tratte/lotti indicare, ove previsto, le ditte incaricate prescelte.

1.3.1		IMPRESA SPECIALIZZATA ESECUTRICE DEL SERVIZIO DI BST (ai sensi del D.lgs. 81/08 come modificato dalla L. 177/2012)							
ID ZONA/TRATTA/LOTTO/CAMPO									
RAGIONE SOCIALE									
CATEGORIA ALBO	B.TER.	CLASSIFICA	<input type="checkbox"/> I	<input type="checkbox"/> II	<input type="checkbox"/> III	<input type="checkbox"/> IV	<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> VI	<input type="checkbox"/> VII
PROVINCIA		COMUNE				CODICE FISCALE			
INDIRIZZO									
TEL.			PEC						

1.3.2		IMPRESA SPECIALIZZATA ESECUTRICE DEL SERVIZIO DI BST (ai sensi del D.lgs. 81/08 come modificato dalla L. 177/2012)							
ID ZONA/TRATTA/LOTTO/CAMPO									
RAGIONE SOCIALE									
CATEGORIA ALBO	B.TER.	CLASSIFICA	<input type="checkbox"/> I	<input type="checkbox"/> II	<input type="checkbox"/> III	<input type="checkbox"/> IV	<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> VI	<input type="checkbox"/> VII
PROVINCIA		COMUNE				CODICE FISCALE			
INDIRIZZO									
TEL.			PEC						

PARTE II	
PRESCRIZIONI UNICHE BST	2.1 NORME DI CARATTERE GENERALE
	2.2 OBBLIGHI PER L'ISTANTE E IMPRESA SPECIALIZZATA
	2.3 PRESCRIZIONI TECNICHE BST
	2.3.1 GENERALITA'
	2.3.2 APPARATI DI RICERCA
	2.3.3 NORME GENERALI SUGLI SCAVI
	2.3.4 RELAZIONE TECNICO OPERATIVA
	2.3.5 AZIONI IN CASO DI RINVENIMENTO DI ORDIGNI
	2.3.6 NORME DI SICUREZZA

2.1	NORME DI CARATTERE GENERALE
2.1.1	Il Servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre (BST) viene eseguito da un'impresa specializzata prescelta tra quelle regolarmente iscritte all'Albo istituito con D.M. 11 maggio 2015, n. 82, su iniziativa ed a spese del Soggetto Interessato (Committente). Con la sottoscrizione del presente Documento Unico di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre (di seguito DUB) entrambe le parti (Committente ed impresa specializzata) si impegnano a rispettare scrupolosamente e fedelmente quanto in esso contenuto e dichiarano che è conforme al modello annesso alla direttiva GEN-BST-001 Ed. 2024.
2.1.2	Il Parere Vincolante positivo afferente il DUB, riferito allo specifico servizio di BST, ha validità di 365 giorni dal momento del rilascio, trascorsi i quali, in assenza di comunicazioni di inizio delle prestazioni di BST, decade.
2.1.3	Una copia del presente DUB dovrà far parte integrante del Verbale di Consegna delle prestazioni di BST, per la puntuale osservanza da parte della impresa specializzata delle prescrizioni in esso contenute.
2.1.4	L'impresa incaricata del servizio di BST dovrà presentare al competente Reparto Infrastrutture con funzioni B.C.M., non oltre le ore 12:00 del giorno antecedente l'inizio delle prestazioni di BST, l'elenco nominativo del personale qualificato B.C.M. impiegato nello specifico cantiere, la relativa specializzazione, la costituzione della squadra-tipo nonché l'elenco dei materiali e delle attrezzature che intende impiegare nella specifica area da sottoporre a BST, secondo il modello 3.8 allegato in appendice I al presente DUB. Ogni variazione in termini di personale, mezzi e strumentazione deve essere comunicata secondo il citato fac-simile (variazione sospensione ultimazione)
2.1.5	Nell'esecuzione delle fasi attive di ricerca e scoprimento, ricadenti nel servizio di BST, dovrà essere impiegato esclusivamente personale qualificato in possesso di brevetto B.C.M. in corso di validità, dovrà figurare sul libro unico del lavoro che ne attesti l'assunzione e quindi l'appartenenza alla impresa specializzata stessa. Il personale dell'Amministrazione Difesa preposto all'attività di sorveglianza, nell'eventualità che durante lo svolgimento delle precitate fasi attive rilevi sui campi, oggetto di attività di BST, del personale sprovvisto della citata qualifica o con brevetto scaduto, diffiderà formalmente per iscritto l'impresa specializzata e provvederà a segnalare l'evento all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici ed Albo della Direzione dei Lavori e del Demanio per gli eventuali e conseguenti provvedimenti di cui all'art. 13 e 14 del D.M. 11 maggio 2015, n. 82 e art. 11 del D.M. 28 febbraio 2017.

2.1.6	<p>In ogni fase del procedimento inerente il servizio di BST il Reparto Infrastrutture con funzioni B.C.M. competente per territorio e l'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici e Albo della Direzione Generale dei Lavori (GENIODIFE) hanno la più ampia facoltà di sorveglianza e di controllo. A tal fine, i funzionari incaricati potranno assistere alle prestazioni ed effettuare controlli anche senza preavviso, con le risorse finanziarie e strumentali a legislazione vigente. La sorveglianza effettuata dagli enti preposti dell'Amministrazione Difesa, non esclude o riduce la responsabilità dell'impresa specializzata per la regolare esecuzione delle operazioni in argomento e quella per i danni, diretti od indiretti comunque causati ed imputabili a negligenza, imprudenza, imperizia nell'esecuzione delle prestazioni di BST.</p> <p>La percentuale dei fori nonché delle aree da verificare sarà determinata dal Comandante dell'OEP competente per territorio.</p>
2.1.7	<p>Il procedimento avrà termine con il rilascio della validazione dell'A.D. ed ogni eventuale ulteriore adempimento dovrà essere ricondotto nell'ambito dei rapporti contrattuali tra soggetto interessato ed impresa incaricata, per i quali l'A.D. non dovrà essere né interessata né ritenuta responsabile. L'Attestato di Bonifica Bellica (mod. 3.10 in Appendice I Annesso III), debitamente vistato dall'A.D. e la relativa validazione del servizio BST (Annesso VII), sono le uniche certificazioni che, insieme, attestano la conclusione delle attività di BST e la conformità o meno dell'esecuzione del servizio di BST al parere vincolante positivo emanato dall'OEP.</p> <p>Per quanto sopra l'Amministrazione Difesa declina ogni eventuale responsabilità qualora le aree sottoposte a BST venissero interessate da lavorazioni in mancanza di uno dei due summenzionati documenti o di entrambi.</p>
2.1.8	<p>Qualsiasi documento attestante l'avvenuta Bonifica Bellica Sistemática delle aree, anche se rilasciato dall'impresa specializzata esecutrice delle prestazioni, se non conforme al fac-simile mod. 3.10 riportato in appendice I, debitamente compilato in tutte le sue parti da tutti gli aventi causa, è da intendersi nullo.</p>
2.1.9	<p>Tutti i reperti bellici esplosivi e non, di qualsiasi natura, rinvenuti nelle aree sottoposte alle operazioni di BST, salvo che venga diversamente disposto, sono e rimangono di proprietà dell'Amministrazione della Difesa.</p>
2.1.10	<p>Ogni eventuale variante al DUB proposta dovrà essere numerata e corredata di lettera di trasmissione che descriva nel dettaglio quali siano le modifiche al DUB originario (in termini quantitativi e qualitativi) corredate delle relative motivazioni.</p> <p>In caso di diffuse anomalie ferromagnetiche, la variante al DUB, oltre a prevedere la nuova modalità di bonifica proposta, dovrà illustrare la causa delle anomalie (verificata con opportuni saggi) nonché lo spessore dello strato di terreno interessato. La nuova planimetria di BST allegata alla variante DUB dovrà essere aggiornata con la modalità di bonifica bellica proposta. Nella lettera di trasmissione dovranno inoltre essere riportati i nominativi del personale che hanno eseguito la verifica strumentale che ha determinato l'esistenza dell'infestazione ferromagnetica. Qualora, in sede di sopralluogo del Reparto Infrastrutture competente per territorio, richiesto dal Soggetto interessato o suo delegato, si dovesse riscontrare un'errata valutazione della ditta BCM riconducibile ad una imperizia nell'utilizzo del metal detector, si procederà a segnalare la problematica alla Direzione Generale dei Lavori che valuterà caso per caso se emettere sanzioni a carico personale (sospensione/ritiro del brevetto) ovvero a carico della ditta BCM.</p> <p>In occasione del sopralluogo del Reparto Infrastrutture, dovrà essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presente il Soggetto Interessato o suo delegato, n° 1 Dirigente tecnico BCM e n° 1 rastrellatore BCM dell'impresa incaricata; - messo a disposizione n° 1 apparato di ricerca, personale, mezzi ed attrezzature per effettuare eventuali saggi in sito e resi disponibili eventuali scavi aperti, per quanto possibile, già precedentemente effettuati.

2.2	OBBLIGHI PER SOGGETTO INTERESSATO O SUO DELEGATO E IMPRESA SPECIALIZZATA
L'impresa specializzata incaricata dell'esecuzione del servizio di BST dovrà:	
2.2.1	<u>Avere</u> la piena disponibilità di tutte le migliori attrezzature, mezzi e materiali, per l'ottima esecuzione delle prestazioni appaltate, finalizzate alla tutela dell'incolumità pubblica e privata. Al riguardo, ai sensi dell'art. 9 comma 13 del D.INTERM. 11 maggio 2015, n. 82, l'impresa specializzata <u>dovrà presentare, contestualmente alla comunicazione di inizio attività</u> , l'appendice di estensione della polizza RCT/RCO (mod. 3.11 in Appendice I) relativa alla singola commessa di BST affidata.
2.2.2	<u>Trasmettere via PEC</u> al Reparto Infrastrutture con funzioni B.C.M. competente per territorio non oltre le ore 12:00 del giorno antecedente l'inizio delle prestazioni di BST, per ciascun servizio di BST da espletare, le sottoelencate informazioni, attenendosi al mod. 3.8 riportato in Appendice I: <ul style="list-style-type: none"> - elenco del personale impiegato nelle attività di ricerca nello specifico cantiere; - elenco delle attrezzature che verranno impiegate nello specifico cantiere, dettagliando, relativamente agli apparati di ricerca, la marca, il modello e il numero di matricola; - il Verbale di Consegna delle aree nonché l'ordinativo redatto dal Soggetto Interessato o suo delegato contenente quantità e tipo delle prestazioni di BST ordinati, in conformità alle modalità tecnico operative indicate nel paragrafo 2.3.4.2 del presente DUB e riportate nell'elaborato grafico BST, in caso di parere vincolante positivo approvato dal Reparto Infrastrutture con funzioni B.C.M. competente per territorio.
2.2.3	<u>Notificare tramite PEC</u> al Soggetto Interessato o suo delegato ed al Reparto Infrastrutture con funzioni B.C.M. competente per territorio le variazioni inerenti le prestazioni di BST (personale, mezzi, ecc.) non oltre le ore 10:00 della data in cui acquistano efficacia. Per la presente comunicazione dovrà essere utilizzato il modello di cui al fac-simile 3.8 in Appendice I Annesso III.
2.2.4	<u>Notificare tramite PEC</u> al Soggetto Interessato o suo delegato ed al Reparto Infrastrutture con funzioni B.C.M. competente per territorio la data di presunta ultimazione delle prestazioni di BST con congruo anticipo, al fine di rendere più aderente l'eventuale sopralluogo finale.
2.2.5	<u>Curare</u> la tenuta del "Rapporto giornaliero delle attività di Bonifica Sistemica Terrestre", come da fac-simile 3.9 riportato in appendice I Annesso III. Detto rapporto dovrà essere debitamente compilato e sottoscritto dall'Assistente Tecnico B.C.M. responsabile del cantiere, vistato giornalmente dal Soggetto Interessato o da suo specifico delegato, dal Dirigente Tecnico B.C.M. e successivamente allegato in originale all'Attestato di Bonifica Bellica. Copia della documentazione tecnica elaborata giornalmente sarà tenuta aggiornata nel cantiere. Ad inizio giornata dovranno essere riportati sul rapportino tutti i nominativi dei presenti e dovrà completarsi la compilazione con il resto dei dati al termine della giornata. Il personale ispettivo si riserva di richiedere discrezionalmente una copia di un qualunque rapportino giornaliero da trasmettere tempestivamente a mezzo PEC, a mezzo mail, ecc. Copia di tutti i rapportini dei giorni precedenti dovrà essere sempre presente in cantiere e dovrà esserne consentita la visione al personale ispettivo.
2.2.6	<u>Impiegare, durante le fasi attive di BST</u> , il personale specializzato B.C.M. esclusivamente per la sola attività di ricerca, individuazione e scoprimento dell'ordigno. In particolare le operazioni di scoprimento dell'ordigno saranno effettuate in modo da evitare qualsiasi spostamento dello stesso dalla posizione in cui si trova, salvo casi riconducibili a cause di forza maggiore.
2.2.7	<u>Comunicare</u> al Soggetto Interessato o suo delegato ogni notizia che si riferisca all'andamento del servizio di BST e/o che si rendesse necessaria per l'eventuale modifica/integrazione del DUB. In merito si precisa che qualora l'istanza di BST sia stata originata dall'impresa specializzata, qualsiasi richiesta di integrazioni e/o variazioni al DUB dovrà riportare sempre il visto del Soggetto Interessato o suo delegato, titolare del potere di spesa, oltre al fatto che in tal modo è sempre messo a conoscenza di eventuali problematiche relative alle prestazioni di BST.
2.2.8	<u>Mettere</u> a disposizione del Soggetto Interessato o suo delegato per l'esecuzione del servizio di BST una o più squadre B.C.M. composte, in base alla tipologia di Bonifica Bellica Sistemica da

effettuarsi, dalla seguente configurazione operativa minima:

BONIFICA SUPERFICIALE			
DIRIGENTE TECNICO B.C.M.		ASSISTENTE TEC. B.C.M.	RASTRELLATORE B.C.M.
1		1	1
sovrintende al servizio B.C.M. ed alla/e squadra/e B.C.M., non necessariamente sempre presente in cantiere.		sempre presente in cantiere, unico responsabile di tutta l'attività eseguita, il quale sovrintende sempre all'operato del/i rastrellatore/i. Ogni Assistente Tecnico B.C.M. potrà sovrintendere, per lo stesso cantiere, a non più di tre campi interessati dalle fasi attive del servizio di BST.	sempre presente in cantiere in quanto figura specializzata che esegue materialmente la Bonifica Bellica Sistemica con l'ausilio di apposita strumentazione.
BONIFICA PROFONDA			
DT	AT	RASTR	OPERATORE MEZZI MECCANICI (OMM)
1	1		
sovrintende al servizio B.C.M. ed alla/e squadra/e B.C.M., non necessariamente sempre presente in cantiere	sempre presente in cantiere, unico responsabile di tutta l'attività eseguita, il quale sovrintende sempre all'operato del/i rastrellatore/i		
A CUI SI AGGIUNGONO:			
IN PRESENZA DI UN SOLO CAMPO ATTIVO DI LAVORO			
		1	
		sempre presente in cantiere in quanto figure specializzate che eseguono materialmente la Bonifica Bellica Sistemica con l'ausilio di apposita strumentazione	
		L'Assistente Tecnico e/o il Rastrellatore dovranno essere in possesso della prevista qualifica, al fine di svolgere anche le funzioni di Operatore di Mezzo Meccanico	
IN PRESENZA DI CAMPI ATTIVI DI LAVORO NON INFERIORI A DUE			
		1	1
		sempre presente in cantiere in quanto figure specializzate	in possesso del brevetto di Rastrellatore B.C.M. o

		che eseguono materialmente la Bonifica Bellica Sistemica con l'ausilio di apposita strumentazione	Assistente Tecnico B.C.M..
	Per ogni campo attivo dovrà essere garantito il rapporto minimo 1:1 tra Rastrellatore B.C.M. e Operatore di Mezzo Meccanico mentre l'Assistente Tecnico B.C.M. (non impiegato come Operatore di Mezzo Meccanico) potrà sovrintendere a non più di tre campi attivi, interessati dalle attività di ricerca e scoprimento		
2.2.9	Trasmettere al Reparto Infrastrutture con funzioni B.C.M. competente per territorio, con diligente tempestività e non oltre 20 giorni dall'ultimazione o sospensione delle prestazioni di BST ed in osservanza all'ordinativo dei lavori emesso, l'Attestato di Bonifica Bellica come da fac-simile 3.10 riportato in Appendice I, in triplice esemplare di cui n. 2 (due) in bollo, firmati dal Legale Rappresentante dell'impresa specializzata, dal Dirigente Tecnico B.C.M. e debitamente compilati per la parte di interesse dal Soggetto Interessato o suo delegato.		
2.2.10	Sottoscrivere , contestualmente per presa visione, il verbale redatto dal personale dell'A.D. in occasione del sopralluogo in corso d'opera ovvero del sopralluogo finalizzato alla validazione. In occasione del sopralluogo finalizzato alla validazione, la Ditta BCM dovrà garantire la presenza in situ di: <ul style="list-style-type: none">- n° 1 Dirigente Tecnico BCM ovvero dell'Assistente Tecnico BCM responsabile del cantiere;- n° 1 apparato di ricerca.		
2.3	PRESCRIZIONI TECNICHE BST		
2.3.1	GENERALITÀ'		
2.3.1.1	<p>La bonifica sistemica terrestre da un punto di vista tecnico-operativo si distingue in:</p> <ul style="list-style-type: none">- bonifica superficiale (BST-S), mirata ad individuare gli ordigni presenti in uno strato superficiale del terreno, di spessore variabile e comunque fino alla profondità di m 1 (uno) in funzione della accertata capacità di indagine degli apparati di ricerca in relazione alla particolare composizione mineralogica del terreno;- bonifica profonda (BST-P), mirata ad individuare gli eventuali ordigni presenti nel volume di terreno interessato da scavi, o da altre azioni di natura invasiva come il movimento dei mezzi meccanici, che possono causare l'esplosione involontaria degli stessi. <p>In caso di particolari lavorazioni in profondità, al fine di garantire l'efficacia della Bonifica Profonda, si rappresenta che la quota della bonifica si intende a partire dal piano di campagna originario ossia dal piano di campagna coincidente con quello risalente ai periodi bellici, ove noto.</p> <p>Nel caso invece le aree consegnate alla Ditta BCM incaricata presentino un piano differente dalle aree circostanti/piano campagna originario, dovrà essere specificato in fase di redazione dell'Ordinativo Lavori/Verbale di Consegna delle Aree, dall'Istante le effettive quote da cui è riferita la BST.</p>		
2.3.1.2	<p>L'attività di BST consiste nel controllare mediante l'uso di apparati di ricerca tutta l'area da bonificare, provvedendo preliminarmente a:</p> <ul style="list-style-type: none">- suddividere la stessa in parti dette "campi", che dovranno essere numerati secondo un ordine stabilito ed una progressione razionale. Essi verranno indicati sugli elaborati grafici di BST ed individuati materialmente, qualora possibile, con apposite tabelle, alle estremità degli stessi "campi";- suddividere i "campi" in "strisce" della larghezza di m 0,80 da delimitare con fettucce, nastri, cordelle, ecc., al fine di permettere la razionale, progressiva e sicura esplorazione con gli apparati di ricerca;- eseguire il preventivo taglio di eventuale vegetazione che ostacoli l'impiego corretto e proficuo dell'apparato rilevatore, trasportandola fuori dalle "strisce".		
2.3.1.3	<p>La direzione tecnica ed organizzativa del servizio di BST compete al Dirigente Tecnico B.C.M. dell'impresa specializzata, il quale dovrà presenziare alla consegna delle aree da bonificare e sarà, successivamente, responsabile dell'attività di controllo sulle modalità operative attuate durante la fase esecutiva, che dovranno essere svolte attenendosi fedelmente a quanto riportato</p>		

	nel DUB approvato dal Reparto Infrastrutture con funzioni B.C.M. competente per territorio.
2.3.1.4	Il coordinamento esecutivo pratico delle operazioni di BST, la sorveglianza delle varie fasi, la compilazione dei Rapporti Giornalieri, attestanti personale impiegato, tipo e quantità delle prestazioni giornalmente eseguite, nonché la tenuta dei relativi documenti di cantiere è di esclusiva competenza dell'Assistente Tecnico B.C.M. che, in qualità di responsabile dell'attività specifica, ha l'obbligo di presenziare alle operazioni di BST per l'intera giornata e/o frazione lavorativa.
2.3.1.5	L'esecuzione pratica delle attività di ricerca, individuazione e scoprimento di ordigni esplosivi residuati bellici compete al Rastrellatore B.C.M.. Potrà essere impiegato nelle funzioni di Rastrellatore B.C.M. anche l'Assistente Tecnico B.C.M. responsabile del cantiere, fermo restando la composizione della squadra tipo minima in configurazione operativa base.
2.3.1.6	Particolare cura si dovrà tenere nella scelta di eventuali cave di prestito, i cui materiali dovranno essere scevri di ordigni e/o corpi ferrosi analoghi per forma e consistenza, accertata con certificazione. Contrariamente, qualora si intenda utilizzare quale cava di prestito il materiale reperibile in loco, il Soggetto Interessato o suo delegato, individuate le aree per il soddisfacimento di tale esigenza, dovrà procedere all'effettuazione della Bonifica Bellica Sistemica profonda, mediante perforazioni spinte fino alla profondità dello scavo di prelievo del terreno, con garanzia fino al metro di profondità successivo.
2.3.1.7	Il materiale ferroso non riconducibile ad ordigni bellici o parti di essi rinvenuto durante le operazioni di BST dovrà essere accantonato in cantiere in modo visibile e potrà essere smaltito, a cura di soggetto meglio individuato dal richiedente. Eventuali scavi di accertamento dovranno essere giustificati con corredo fotografico del materiale rinvenuto, da allegare all'attestato.
2.3.1.8	Fatte salve le previsioni di legge, di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) della L. 177/2012, tutte le aree ove è previsto il movimento dei mezzi meccanici dovranno essere bonificate fino a metri 3 (tre) di profondità con garanzia di un ulteriore metro a partire dalla quota effettiva del passaggio dei mezzi. Ove ritenuto necessario in sede di valutazione del rischio bellico, per le aree non interessate dal transito di mezzi meccanici e non assoggettate a scavi in profondità si potrà valutare la possibilità di eseguire la sola bonifica superficiale.
2.3.1.9	Ogni attività di BST dovrà essere preventivamente ordinata con apposita comunicazione scritta che precisi il tipo e le prestazioni da eseguire.
2.3.1.10	Cantiere dinamico. Da attuarsi in caso di situazioni ambientali ed antropiche critiche, opportunamente e dettagliatamente motivate dal Soggetto Interessato o suo delegato, tali che obblighino alla chiusura giornaliera dei fori di sondaggio e/o degli scavi. In caso di attuazione di tale procedura, la ditta BCM dovrà comunicare preventivamente, almeno n° 5 giorni lavorativi prima della data di inizio, un cronoprogramma delle attività (anche con cadenza settimanale qualora non disponibile una programmazione più a lungo termine) al Reparto Infrastrutture, al fine di consentire un'eventuale attività di vigilanza in corso d'opera. La ditta BCM dovrà inoltre produrre adeguato repertorio fotografico di tutte le fasi della lavorazione: prima, durante e dopo l'attività di bonifica. Tale repertorio fotografico dovrà consentire di visualizzare tutta l'area interessata; dovranno inoltre essere riportati in planimetria tutti i punti di vista con gli angoli di visuale delle singole fotografie. Fermo restando il cronoprogramma ed il repertorio fotografico, la ditta BCM potrà comunque procedere con tale servizio di bonifica purché nell'ambito delle comunicazioni previste ai punti 2.2.2 e 2.2.3 sia specificato la modalità "cantiere dinamico". A seguito della chiusura degli scavi/trivellazioni dovrà contestualmente essere prodotto l'attestato di bonifica bellica corredato dal registro delle fotografie stampate a colori con planimetria allegata riportante quanto sopra espresso. Esaminata con esito positivo la documentazione sopraccitata, il Reparto Infrastrutture potrà produrre apposito verbale di validazione, fermo restando l'eventuale verifica in sito. In caso di documentazione fotografica e planimetrica non probante sarà redatto d'ufficio un verbale di validazione con esito negativo.
2.3.2	APPARATI DI RICERCA

	<p>Gli apparati di ricerca utilizzati dovranno essere in grado di rilevare efficacemente, mediante chiari segnali acustici e strumentali, la presenza nel terreno di oggetti metallici, quali mine, ordigni, bombe, proietti, residuati bellici esplosivi di ogni genere e tipo, interi o loro parti, alle profondità stabilite. Gli apparati di ricerca autorizzati si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevatori di metalli ad induzione elettromagnetica (Active Metal Detector), sono apparati dotati di ottima sensibilità ed in grado di rilevare la presenza di oggetti metallici di dimensioni ridotte, anche non ferrosi. Sono particolarmente indicati in terreni dalla composizione mineralogica ferrosa, che generano anomalie magnetiche diffuse del campo magnetico terrestre, tali da rendere inefficace l'uso dei magnetometri. - Magnetometri (Passive Metal Detector), sono apparati capaci di rilevare la variazione puntuale del campo magnetico terrestre causata dalla presenza nel terreno di oggetti ferromagnetici consentendo anche di stimarne la profondità. La loro capacità di indagine varia in funzione della tipologia del terreno e della massa dell'oggetto da individuare. <p>L'utilizzo di apparati di ricerca diversi da quelli sopramenzionati, come ad esempio il Georadar (GPR - <i>Ground Penetrating Radar</i>), non specificamente previsti dalla direttiva tecnica sugli apparati di ricerca emanata ai sensi del D.L. 82/2015, non è consentito e potrà essere preso in considerazione nei casi dubbi, per avvalorare ovvero smentire la presenza di eventuali ordigni bellici non rilevati con certezza dagli apparati autorizzati.</p> <p>In ogni caso, la sensibilità dell'apparato dovrà essere adattata alle particolari condizioni del suolo al fine di ridurre al minimo le interferenze causate dalla composizione mineralogica del terreno ovvero dalla diffusa contaminazione dello stesso da elementi metallici che per dimensione non sono riconducibili ad ordigni bellici.</p> <p>Inoltre, sulla base di quanto detto in precedenza, la tipologia di apparato di ricerca da utilizzare dipenderà dalla particolare composizione del terreno, tenendo sempre presenti potenzialità e limiti degli apparati normalmente impiegati (magnetometri e rilevatori di metalli EMI).</p> <p>Tenuto conto della crescita tecnologica degli apparati di ricerca e della necessità di costituire una banca dati informatizzata quanto più completa possibile, emerge la necessità di georeferenziare in maniera dettagliata tutte le lavorazioni di BST.</p>
2.3.3	NORME GENERALI SUGLI SCAVI
	<p>Gli scavi eseguiti mediante scavo meccanico a strati (ID BST P003 Annesso IV) qualora previsti nel presente DUB e gli scavi necessari allo scoprimento degli ordigni bellici individuati dovranno essere effettuati con sistemi e mezzi che non pregiudichino l'incolumità delle maestranze, dei mezzi e delle attrezzature nonché di eventuali manufatti presenti nell'area di cantiere o nelle immediate adiacenze e condotti in modo da raggiungere le profondità necessarie per la identificazione degli ordigni bellici attenendosi scrupolosamente alle indicazioni di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rimuovendo dallo scavo ogni materiale, compreso ceppi, radici, massi, murature e oggetti di varia natura, per verificare la presenza, al di sotto degli stessi, di eventuali ordigni; - dando alle pareti degli scavi l'inclinazione necessaria per impedire scoscendimenti o franamenti e per consentire il lavoro del Rastrellatore B.C.M. e l'efficace impiego degli apparati di ricerca; - aggettando, eventualmente, l'acqua che si infiltrasse negli scavi; - armando, all'occorrenza, le pareti degli scavi; - rinterrando e sistemando sommariamente le terre eccedenti ed il materiale escavato nelle immediate adiacenze fino a m. 20 di distanza dal perimetro esterno degli scavi.
2.3.4	RELAZIONE TECNICO OPERATIVA
	<p>Nell'esecuzione delle attività di BST saranno adottate le seguenti modalità tecnico – operative in conformità a quanto previsto dall' annesso IV.</p>
2.3.4.1	<p><u>PREMESSA</u></p> <p><i>(Deve descrivere i motivi che hanno portato alla decisione di effettuare la BST, con particolare riferimento alla valutazione del rischio bellico effettuata ed ai risultati di eventuali indagini geofisiche effettuate. In alternativa allegare, a titolo informativo, la documentazione relativa alla valutazione del rischio bellico)</i></p>
2.3.4.2	<p><u>MODALITÀ TECNICO OPERATIVE PRESCELTE</u></p> <p><i>(Sulla base della particolare collocazione geografica dei luoghi, della stratigrafia del terreno e della sua composizione mineralogica, individuare e descrivere come si intenderà procedere con la</i></p>

BST per eliminare dal terreno ogni oggetto di metallo che genera interferenze magnetiche riconducibili a possibili ordigni bellici)

ID ZONA/TRATTA/LOTTO/CAMPO			
ID MODALITÀ'		MOTIVAZIONE	
ID MODALITÀ'		MOTIVAZIONE	
ID MODALITÀ'		MOTIVAZIONE	
ID MODALITÀ'		MOTIVAZIONE	
ID MODALITÀ'		MOTIVAZIONE	
Per le attività di che trattasi, in deroga alle Prescrizioni Tecniche B.C.M., si propone la seguente metodologia di ricerca:			
DESCRIZIONE		MOTIVAZIONE	
DESCRIZIONE		MOTIVAZIONE	
DESCRIZIONE		MOTIVAZIONE	

ID ZONA/TRATTA/LOTTO/CAMPO			
ID MODALITÀ'		MOTIVAZIONE	
ID MODALITÀ'		MOTIVAZIONE	
ID MODALITÀ'		MOTIVAZIONE	
ID MODALITÀ'		MOTIVAZIONE	
ID MODALITÀ'		MOTIVAZIONE	
Per le attività di che trattasi, in deroga alle Prescrizioni Tecniche B.C.M., si propone la seguente metodologia di ricerca:			
DESCRIZIONE		MOTIVAZIONE	
DESCRIZIONE		MOTIVAZIONE	
DESCRIZIONE		MOTIVAZIONE	

ID ZONA/TRATTA/LOTTO/CAMPO			
ID MODALITÀ'		MOTIVAZIONE	
ID MODALITÀ'		MOTIVAZIONE	
ID MODALITÀ'		MOTIVAZIONE	
ID MODALITÀ'		MOTIVAZIONE	
ID MODALITÀ'		MOTIVAZIONE	
Per le attività di che trattasi, in deroga alle Prescrizioni Tecniche B.C.M., si propone la seguente metodologia di ricerca:			
DESCRIZIONE		MOTIVAZIONE	
DESCRIZIONE		MOTIVAZIONE	
DESCRIZIONE		MOTIVAZIONE	

2.3.4.3	RISORSE UMANE E TECNICHE DA IMPIEGARE
	ID ZONA/TRATTA/LOTTO/CAMPO
RISORSE UMANE	
APPARATI DI RICERCA	
MEZZI MECCANICI	
	ID ZONA/TRATTA/LOTTO/CAMPO
RISORSE UMANE	

APPARATI DI RICERCA	
MEZZI MECCANICI	
ID ZONA/TRATTA/LOTTO/CAMPO	
RISORSE UMANE	
APPARATI DI RICERCA	
MEZZI MECCANICI	

ID ZONA/TRATTA/LOTTO/CAMPO	
RISORSE UMANE	
APPARATI DI RICERCA	
MEZZI MECCANICI	

ID ZONA/TRATTA/LOTTO/CAMPO	
RISORSE UMANE	
APPARATI DI RICERCA	
MEZZI MECCANICI	

ID ZONA/TRATTA/LOTTO/CAMPO	
RISORSE UMANE	
APPARATI DI RICERCA	
MEZZI MECCANICI	

2.3.4.4	<p><u>CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ</u></p> <p>Sulla base delle risorse umane e tecniche impiegate, basandosi sulla produttività giornaliera media ipotizzata, l'impresa specializzata dovrà definire lo sviluppo del cronoprogramma delle attività a partire dal giorno convenzionale D, che sarà identificato successivamente con il giorno di inizio delle attività comunicato con PEC.</p> <p>SPAZIO PER IL CRONOPROGRAMMA OVE NON SIA ALLEGATO</p>
2.3.5	<p>AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI RINVENIMENTO DI ORDGINI BELLICI</p> <p>In caso di individuazione e scoprimento di presunto ordigno l'impresa specializzata dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sospendere immediatamente le attività di ricerca; - effettuare tempestiva comunicazione a mezzo PEC (preceduta da comunicazione verbale/telefonica) all'OEP ed agli Organi di Pubblica Sicurezza locali, per i successivi adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia di Bonifica Bellica Occasionale, del ritrovamento di tutti gli ordigni esplosivi, di qualsiasi genere e natura, fornendo, qualora le condizioni di sicurezza lo permettano, tutte le possibili indicazioni, ivi comprese eventuali immagini anche in formato digitale. Copia della PEC dovrà essere indirizzata anche all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici e Albo di GENIODIFE;

	<ul style="list-style-type: none"> - porre in atto, in condizioni di sicurezza, idonea segnaletica di pericolo intorno all'ordigno bellico nonché tutti gli accorgimenti ritenuti necessari, da valutare di volta in volta in funzione dei luoghi e della tipologia dell'ordigno, per evitare che estranei possano avvicinarsi all'ordigno ed allo scavo effettuato; - interpellare il Soggetto Interessato o suo delegato in merito all'opportunità di produrre un Attestato di Bonifica Bellica parziale per le zone/tratte già bonificate, al fine di disporre di aree parzialmente liberalizzate sulle quali poter operare per il proseguimento dei lavori previsti, condizionatamente ai vincoli imposti dal personale specializzato dell'A.D. e dalle autorità responsabili della pubblica incolumità (i cui tempi di intervento non possono essere pianificati a priori). <p>Le attività di BST potranno essere riprese solo dopo l'intervento di personale specializzato dell'A.D. preposto alla successiva neutralizzazione dell'ordigno, il cui onere di vigilanza, nelle more del citato intervento, risale comunque alle Forze di Polizia (pena il configurarsi del reato di detenzione abusiva di materiale esplodente).</p>
2.3.6	NORME DI SICUREZZA
2.3.6.1	<p>Il servizio di BST deve essere eseguito ponendo in essere tutte le particolari precauzioni intese ad evitare danni alle persone ed alle cose, osservando a tale scopo tutte le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Al riguardo, le aree da sottoporre a BST dovranno essere opportunamente delimitate secondo quanto previsto dalle specifiche norme di legge utilizzando recinzioni che non interferiscano, dal punto di vista ferromagnetico, con le attività di bonifica bellica, qualora non sussistano già altri impedimenti quali barriere o recinti e segnalate con appositi cartelli indicatori di pericolo. Qualora necessario, l'impresa specializzata dovrà richiedere alle competenti Autorità l'emanazione di speciali provvedimenti per disciplinare il movimento di autoveicoli e persone nelle zone da bonificare e nelle loro adiacenze.</p> <p>Infine, rientrando le imprese specializzate in Bonifica Bellica Sistemática nel gruppo A della classificazione prevista dal Decreto del Ministero della Salute 15 luglio 2003, n. 388, nell'ambito del cantiere dovrà essere operante, per l'intero orario lavorativo giornaliero, un posto di primo soccorso gestito da personale all'uopo abilitato ed attrezzato con i presidi medici previsti dagli Allegati 1 e 2 del predetto Decreto. Dovrà, inoltre, essere attivo un idoneo collegamento telefonico/radio con il più vicino ospedale (indicato dall'AUSL), sul quale evacuare eventuale personale traumatizzato in caso di scoppio accidentale di ordigni esplosivi durante le attività di ricerca.</p>
2.3.6.2	<p>Qualora il personale presente in cantiere e regolarmente assicurato agli enti previdenziali a cura delle imprese specializzate, incorresse in infortunio sul lavoro, la stessa impresa specializzata dovrà darne immediata comunicazione al Soggetto Interessato (committente), al Reparto Infrastrutture con funzioni B.C.M. competente per territorio ed all'Ufficio I.N.A.I.L. Provinciale competente.</p>
2.3.6.3	<p>Durante la fasi attive di ricerca e scoprimento, non dovrà essere presente in cantiere altro personale se non:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale specializzato nel settore della Bonifica Bellica Sistemática e Occasionale dell'A.D.; - operai comuni per mansioni ausiliarie nelle aree previste ed a distanza di sicurezza; - eventuale ed ulteriore personale non specializzato avente causa a vario titolo nell'esecuzione del servizio di BST (sovrintendenza archeologica, direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ecc.) nelle aree previste ed a distanza di sicurezza. <p>Contrariamente la responsabilità, per danni che si dovessero verificare per cause afferenti allo svolgimento del servizio di BST, ricadrà esclusivamente su chi avrà autorizzato l'accesso del personale non autorizzato.</p>

Con le firme sottostanti si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n° 196 del 30/06/2003, nonché del D.Lgs. n° 101 del 10/08/2018 e ss.mm.ii..

LOCALITA' E DATA

IL SOGGETTO INTERESSATO O DELEGATO

IMPRESA INCARICATA BST

APPENDICE I	
ALLEGATI⁽¹⁾	
<input type="checkbox"/>	3.1 COROGRAFIA DELL'AREA (scala tra 1:50.000 e 1:100.000)
<input type="checkbox"/>	3.2 PLANIMETRIA GENERALE (scala tra 1:500 a 1:2000 riportante le lavorazioni principali da effettuare dopo il servizio BST, l'entità degli scavi e la loro ubicazione)
<input type="checkbox"/>	3.3 RELAZIONE ILLUSTRATIVA LAVORI PRINCIPALI (riportante in maniera sintetica, solamente quanto necessario a comprendere i lavori principali e l'entità degli scavi con eventuali riferimenti alla planimetria generale)
<input type="checkbox"/>	3.4 STRATIGRAFIA DEL TERRENO
<input type="checkbox"/>	3.5 ELABORATI GRAFICI BST (scala tra 1:500 e 1:2000 riportante solo le aree da bonificare con la suddivisione in campi. Tali elaborati devono essere sottoscritti anche dalla ditta BCM incaricata)
<input type="checkbox"/>	3.6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO BELLICO
<input type="checkbox"/>	3.7 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA O PIANO SOSTITUTIVO DI SICUREZZA
MODELLI DA UTILIZZARE AD INIZIO, DURANTE ED AL TERMINE DEL SERVIZIO DI BST	
	3.8 FAC-SIMILE COMUNICAZIONE INIZIO ATTIVITÀ'
	3.9 FAC-SIMILE RAPPORTINO GIORNALIERO DELLE ATTIVITÀ' DI BONIFICA BELLICA
	3.10 FAC-SIMILE ATTESTATO DI BONIFICA BELLICA
	3.11 FAC-SIMILE APPENDICE RCT/RCO

⁽¹⁾ Tutti gli elaborati dovranno riportare timbro e firma del Soggetto Interessato o suo delegato (Istante)

Mod. 3.8

(FAC- SIMILE)
INTESTAZIONE IMPRESA BCM

**COMUNICAZIONE INIZIO / SOSPENSIONE / ULTIMAZIONE
ATTIVITA'**
SERVIZIO DI BONIFICA BELLICA SISTEMATICA TERRESTRE
- CANTIERE DINAMICO -
(quando previsto)

<p>A: 5°/10 REPARTO INFRASTRUTTURE Ufficio BCM</p> <p>ISPETTORATO PROVINCIALE DEL LAVORO</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE Ufficio Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro</p> <p>In caso di Aree demaniali delle FF.AA. STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO Ufficio per il Coordinamento dei Servizi di Vigilanza Servizio di Vigilanza Città Militare "CECCHIGNOLA" - via dei Pontieri, 24 – 00143 Roma PEC: statesercito@postacert.difesa.it</p> <p>MARIVIGILANZA MARISTAT 5°UFFICIO – Coordinamento Servizi di Vigilanza – Piazzale della Marina 4 – 00196 – ROMA PEC: maristat@postacert.difesa.it</p> <p>U.CO.V.A. (UFFICIO GENERALE DI COORDINAMENTO DELLA VIGILANZA ANTINFORTUNISTICA Viale dell'Università 4 – 00185 – ROMA PEC: stataereo@postacert.difesa.it</p> <p>INAIL</p> <p>SOGGETTO INTERESSATO</p> <p>ENTE TERZO COINVOLTO e, per conoscenza:</p> <p>COMANDO FORZE OPERATIVE NORD/SUD SM – UFFICIO.....</p> <p>PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO</p> <p>SIG. SINDACO DEL COMUNE DI _____</p> <p>STAZIONE CARABINIERI</p>	<p>PADOVA/NAPOLI</p> <p>SETTORE DI COMPETENZA LOCALITA' SITO</p> <p>SETTORE DI COMPETENZA LOCALITA' SITO</p> <p>IN CASO DI COMPETENZA DELL'ESERCITO</p> <p>IN CASO DI COMPETENZA DELLA MARINA</p> <p>IN CASO DI COMPETENZA DELL'AERONAUTICA</p> <p>SEDE LEGALE IMPRESA</p> <p>PADOVA/NAPOLI</p> <p>LOCALITA' SITO</p> <p>LOCALITA' SITO</p> <p>LOCALITA' SITO</p>
---	--

Numero Pratica			
Estremi Parere Vincolante			
Oggetto			
Comune		Provincia	
Località /Indirizzo			
Coordinate poligonale solo in WGS 84 GD			
Lavori principali da eseguire a termine del servizio di BST			
Data inizio servizio BST			
Data fine Servizio BST (prevista)			

PERSONALE SPECIALIZZATO B.C.M.			
QUALIFICA	NOMINATIVO	N° BREVETTO	SCADENZA

APPARATI DI RICERCA	
MODELLO	MATRICOLA

MEZZI MECCANICI	
MODELLO	TARGA/MATRICOLA

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE IMPRESA BCM

Mod. 3.9

RAPPORTO GIORNALIERO DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA BELLICA (FAC-SIMILE)

RAPPORTO DEL DUB ESTREMI PARERE VINCOLANTE E SEGNALAZIONE

CONDIZIONI METEO	<input type="checkbox"/> SERENO		<input type="checkbox"/> COPERTO		<input type="checkbox"/> PIOGGIA		<input type="checkbox"/> NEVE	
PERSONALE IMPIEGATO	ORARIO (DA-A)	NOMINATIVO	QUALIFICA		N° BREV.	CAMPI	FIRMA	
APPARATI DI RICERCA	MODELLO				MATRICOLA			
MEZZI MECCANICI	MODELLO				TARGA/MATRICOLA			
PRESTAZIONI ESEGUITE								
TAGLIO VEGETAZIONE TV-001	<input type="checkbox"/> ARBUSTIVO				<input type="checkbox"/> ERBACEO			
TOT BST-S 001 (Mq)			NEI CAMPI					
BST-P 001 (m 3)	N° FORI		NEI CAMPI					
BST-P 001 (m 5)	N° FORI		NEI CAMPI					
BST-P 001 (m 7)	N° FORI		NEI CAMPI					
BST-P-003 (FINO ALLA QUOTA DI...)	MC. MQ.		NEI CAMPI					
BST-P-003 (FINO ALLA QUOTA DI...)	MC. MQ.		NEI CAMPI					
ALTRA MODALITA' SPECIFICARE ID	MQ.		NEI CAMPI		(DESCRIZIONE SINTETICA MODALITA' ADOTTATA)			
EVENTUALI SCAVI DI ACCERTAMENTO	MC. MQ.		NEI CAMPI					
RINVENIMENTO ORDIGNI ESPLOSIVI RESIDUATI BELLICI								
CAMPO BCM								
COORDINATE	(WGS 84 GD)							
DENUNCIA RINVENIMENTO	EFFETTUATA ALLE FORZE DELL'ORDINE DI							
DICHIARAZIONE DI CONTROLLO DEL TERRENO DI RISULTA/MATERIALE ESCAVATO								
<input type="checkbox"/> Il terreno di risulta è stato regolarmente verificato con apparato di ricerca e risulta privo di ordigni esplosivi residuati bellici. Il materiale escavato è stato trasportato in località: (inserire coordinate in WGS 84 GD)					<input type="checkbox"/> Il terreno di risulta è stato regolarmente conferito a discarica. A tal fine si allega copia del formulario dei rifiuti.			
NOTE	(CITARE ANCHE LA EVENTUALE PRESENZA DI RIFIUTO ROCCIA)							

L'ASSISTENTE TECNICO BCM

IL DIRIGENTE TECNICO BCM

VISTO DEL SOGGETTO INTERESSATO
O SUO DELEGATO

Mod. 3.10

ATTESTATO DI BONIFICA BELLICA TERRESTRE¹ PARZIALE/TOTALE (FAC-SIMILE)

N.	DATA	RIF. PARERE VINCOLANTE	NR. PRATICA
----	------	------------------------	-------------

I. ATTESTAZIONE IMPRESA SPECIALIZZATA

Il sottoscritto

COGNOME

NOME

DATA DI NASCITA

LUOGO DI NASCITA

SIGLA PROVINCIA

DOC RICONOSCIMENTO

C.F.

☐ TITOLARE

☐ AMMINISTRATORE

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE

dell'impresa specializzata

RAGIONE SOCIALE

SEDE

INDIRIZZO

TEL

PEC

PARTITA IVA

iscritta all'Albo delle Imprese Specializzate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 1° ottobre 2012, n. 177

CAT. **B.TER.** CLASSIFICA ☐ I ☐ II ☐ III ☐ IV ☐ V ☐ VI ☐ VII

esecutrice del Servizio di Bonifica Bellica Sistemática Terrestre, propedeutico all'inizio dei lavori di *(informazioni generali sull'attività principale e sulle eventuali attività secondarie)*

COMUNE

PROVINCIA

LOCALITÀ

INDIRIZZO

commissionato dal Soggetto Interessato o suo delegato

SOGGETTO PUBBLICO ⁽²⁾

☐ RESPONSABILE PROC.

☐ COORD. SICUREZZA

☐ DIRETTORE LAVORI

SOGGETTO PRIVATO ⁽³⁾

☐ TITOLARE

☐ AMMINISTRATORE

☐ LEGALE RAPP. ENTE/IMPRESA

COGNOME

NOME

DATA DI NASCITA

LUOGO DI NASCITA

PROVINCIA

COMUNE RESIDENZA

CODICE FISCALE

INDIRIZZO

(1) Da fornire in n. 3 (tre) esemplari di cui n. 2 (due) completi di marche da bollo.

(2) Compilare solo la parte di interesse.

(3) Nel caso di privato cittadino, lasciare la casella vuota.

(4) Ove previsto.

TEL.

EMAIL

PEC

DOC. RICONOSCIMENTO

RAGIONE SOCIALE ⁽³⁾

SEDE

INDIRIZZO

TEL

PEC

CODICE ID GARA (CIG) ⁽⁴⁾

DICHIARA CHE

- ✓

il Servizio di Bonifica Bellica Sistemática Terrestre è stato eseguito dal al in conformità al Documento Unico di Bonifica Bellica sistemática terrestre (DUB) N. approvato dall’Organo Esecutivo Periferico col Parere Vincolante in epigrafe;
- ✓

le attività oggetto del presente Attestato di Bonifica Bellica Terrestre sono state eseguite sulle aree riportate in planimetria allegata, di cui si riportano i punti notevoli:

PUNTO	COORDINATE <i>(utilizzare solo WGS 84 GD)</i>	
	LAT.	LONG.

RINVENIMENTO ORDIGNI ESPLOSIVI RESIDUATI BELLICI	
CAMPO BCM	
COORDINATE	(WGS 84 GD)
DENUNCIA RINVENIMENTO	EFFETTUATA ALLE FORZE DELL’ORDINE DI

In relazione a tutto quanto sopra riportato,

ATTESTA

sotto la propria personale responsabilità che l’area indicata nel precitato DUB N. si intende bonificata da ordigni esplosivi residuati bellici così come di seguito specificato:

TOT BST-S (Mq)			NEI CAMPI	
BST-P 001 (m 3)	N° FORI	mq	NEI CAMPI	
BST-P 001 (m 5)	N° FORI	mq	NEI CAMPI	
BST-P 001 (m 7)	N° FORI	mq	NEI CAMPI	
BST-P003 (FINO ALLA QUOTA DI...)	MC.	mq	NEI CAMPI	
ALTRA MODALITA’ SPECIFICARE ID	MC.	mq	NEI CAMPI	
EVENTUALI SCAVI DI ACCERTAMENTO	MC.		NEI CAMPI	
(Parte da compilare in caso di rifiuto roccia)				
Di aver interrotto le trivellazioni a causa di rifiuto roccia/terreno compatto alla quota di nei campi e di aver eseguito le perforazioni a maglia ristretta nei suddetti campi				
Di aver adottato le seguenti misure aggiuntive per verificare l’effettiva presenza della roccia/terreno compatto:			___ Cambio trivella ___ Cambio escavatore ___ Verifica strumentale all’interno delle fratture	
TOTALE SUPERFICIE GARANTITA CON IL PRESENTE ATTESTATO		MQ.		

Con il presente Attestato di Bonifica Bellica Terrestre, la scrivente Impresa Specializzata, si assume tutte le responsabilità civili e penali per eventuali danni cagionati a persone e/o cose, per negligenza, imprudenza, imperizia nell'esecuzione della prestazione.

Gli incidenti che dovessero eventualmente verificarsi sul terreno bonificato, successivamente alla data di emissione del presente attestato, si dovranno intendere provocati da causa di forza maggiore, a meno che non risulti provato che l'incidente sia dovuto a colpa grave o dolo della _____ (impresa B.C.M.)

Tenuto conto della bassissima probabilità che un ordigno possa penetrare all'interno di roccia/terreno compatto, la scrivente Impresa è consapevole che sarà ritenuta direttamente responsabile, qualora, i caso di rinvenimento di ordigno da parte di terzi nello strato di terreno sottostante il dichiarato rifiuto roccia/terreno compatto, si dovesse constatare l'assenza anche solo parziale di tale circostanza (r.r./t.c.).

Le prestazioni sono attualmente _____ (in corso d'opera, in sospensione, ultimate).

Il presente Attestato di Bonifica Bellica Terrestre è composto da n. _____ pagine, n. _____ planimetrie e n. _____ Rapporti giornalieri delle attività di Bonifica Sistemica Terrestre e allegati e viene rilasciato a tutti gli effetti di cui alle norme emanate dall'Amministrazione Difesa.

DATA _____

IL DIRIGENTE TECNICO BCM

IMPRESA SPECIALIZZATA
(Firma titolare o legale rappresentante)

II. ATTESTAZIONE SOGGETTO INTERESSATO O DELEGATO

Il sottoscritto (*Istante indicato al para I.*)

COGNOME _____

NOME _____

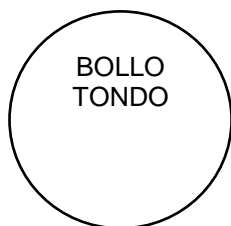
ATTESTA

l'effettivo svolgimento in cantiere delle attività e delle tempistiche dichiarate dall'impresa specializzata
, in riferimento al Parere Vincolante indicato in epigrafe.

DATA _____

SOGGETTO INTERESSATO O DELEGATO

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO B.C.M.



VISTO
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mod. 3.11

INTESTATAZIONE COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

APPENDICE N.

(FAC-SIMILE)

APPENDICE A POLIZZA N.

CONTRAENTE:

Oggetto			
Comune		Provincia	
Località /Indirizzo			
Lavori principali da eseguire a termine del servizio di BST			
Ditta B.C.M.			
Soggetto interessato o Delegato			
Riferimento Nr. Pratica BST			

Con la presente appendice, che forma parte integrante del contratto a margine, si prende atto tra le Parti che a far data dalle ore del e fino alle ore del , il Contrente/Assicurato in epigrafe effettuerà per il/la (*ragione sociale Committente*) il servizio di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici in epigrafe. Pertanto vengono estese a tale attività le condizioni tutte ed i limiti della copertura RCT/RCO N.

Data emissione appendice

Firma Compagnia

Firma Contraente



MODALITÀ TECNICO OPERATIVE BST

- 1. SCOPO**
- 2. GENERALITÀ SULLA BST**
- 3. APPARATI DI RICERCA**
- 4. TAGLIO PRELIMINARE DELLA VEGETAZIONE**
- 5. BST – SUPERFICIALE**
- 6. BST- PROFONDA MEDIANTE FORI TRIVELLATI**
- 7. BST- PROFONDA MEDIANTE PENETROMETRI CON SONDA MAGNETOMETRICA INTEGRATA**
- 8. BST- PROFONDA MEDIANTE SCAVO MECCANICO A STRATI**
- 9. BST- PROFONDA MEDIANTE SCAVO MANUALE A STRATI**
- 10. BST IN PRESENZA DI ACQUA**
- 11. BST PER L'ATTRAVERSAMENTO DI FERROVIE O STRADE**
- 12. BST IN PRESENZA DI SCAVI ARCHEOLOGICI**

1.	<u>SCOPO</u>
	<p>Le prescrizioni tecnico-operative di seguito riportate costituiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'insieme delle regole tecniche da utilizzare nell'esecuzione di servizi di Bonifica Sistemica Terrestre (BST) da ordigni esplosivi residuati bellici; - la base per la redazione del Documento Unico di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre (DUB) in relazione al quale l'Amministrazione Difesa emanerà il Parere Vincolante. <p>Modalità operative diverse da quelle di seguito descritte, per fare fronte a situazioni particolari, potranno essere utilizzate solo previa approvazione della Direzione dei Lavori e del Demanio.</p>
2.	<u>GENERALITÀ SULLA BONIFICA SISTEMATICA TERRESTRE</u>
	<p>La Bonifica Sistemica Terrestre consiste nell'insieme delle attività di ricerca, individuazione e scoprimento di residuati bellici inesplosi posti sulla superficie del terreno o interrati, effettuate in maniera sistematica al fine di garantire che ogni parte del volume di terreno sul quale saranno condotte successivamente delle attività antropiche sia scevro da ordigni che costituiscano un potenziale rischio per l'incolumità di persone e beni sia mobili che immobili.</p> <p>La Bonifica Sistemica Terrestre si articola in bonifica superficiale e bonifica profonda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condotte, ove previste entrambe, in successione, secondo le specifiche regole tecniche riportate nei successivi paragrafi; - precedute, ove si rendesse necessario, dal taglio preliminare della vegetazione.
3.	<u>APPARATI DI RICERCA</u>
	<p>Gli apparati di ricerca utilizzati dovranno essere in grado di rilevare efficacemente, mediante chiari segnali acustici e strumentali, la presenza nel terreno di residuati bellici inesplosi.</p>
3.1	APPARATI BASATI SUI PRINCIPI DELL'ELETTROMAGNETISMO E DELLA MAGNETOMETRIA
	<p>Rilevatori di metalli ad induzione elettromagnetica (<i>Active Metal Detector</i>) Sono apparati dotati di elevata sensibilità ed in grado di rilevare la presenza di oggetti metallici di dimensioni ridotte, anche non ferrosi;</p> <p>Magnetometri (<i>Passive Metal Detector</i>) Sono apparati capaci di rilevare la variazione puntuale del campo magnetico terrestre causata dalla presenza nel terreno di oggetti ferromagnetici consentendo anche di stimarne la profondità. La loro capacità di indagine varia in funzione della tipologia del terreno e della massa dell'oggetto da individuare.</p> <p>Georadar (<i>GPR - Ground Penetrating Radar</i>)</p>

	<p>Non è consentito l'impiego esclusivo ma potrà essere preso in considerazione nei casi dubbi, per avvalorare ovvero smentire la presenza di eventuali ordigni bellici non rilevati con certezza dagli apparati autorizzati.</p> <p>Sulla base di quanto detto in precedenza, la tipologia di apparato di ricerca da utilizzare dipenderà dalla particolare composizione del terreno, tenendo sempre presenti potenzialità e limiti degli apparati normalmente impiegati (magnetometri e rilevatori di metalli EMI).</p> <p>Tenuto conto della crescita tecnologica degli apparati di ricerca e della necessità di costituire una banca dati informatizzata quanto più completa possibile, emerge la necessità di georeferenziare in maniera dettagliata tutte le lavorazioni di BST.</p>	
4.	<u>TAGLIO PRELIMINARE DELLA VEGETAZIONE</u>	ID TV001
	<p>Tale attività ha lo scopo di eliminare tutta la vegetazione presente sul terreno da sottoporre a bonifica superficiale che impedisca un efficace e corretto impiego degli apparati di ricerca.</p> <p>Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito per "campo" e "striscia" di bonifica (vedasi successivo paragrafo 5), come è stabilito per l'esplorazione con l'apparato di ricerca.</p> <p>Tale operazione dovrà essere svolta esclusivamente da personale qualificato Rastrellatore B.C.M. sotto la supervisione di un Assistente Tecnico B.C.M..</p> <p>Il taglio della vegetazione dovrà avvenire manualmente, esplorando visivamente il terreno e ponendo in essere tutte le possibili cautele atte a evitare il fortuito contatto sia del personale che delle attrezzature di lavoro con eventuali ordigni bellici posti in superficie o affioranti.</p> <p>Nel caso si operi su terreni dove è stata valutata la presenza di ordigni particolarmente pericolosi (mine anti uomo, bombe a mano inesplose, ecc.), il taglio della vegetazione dovrà procedere di pari passo con la bonifica superficiale.</p> <p>Il materiale tagliato dovrà essere portato fuori da ogni "striscia" prima di procedere al taglio di quella successiva e periodicamente ed opportunamente trasportato fuori dai "campi" di lavoro.</p> <p>Durante le operazioni di taglio – nel rispetto delle vigenti disposizioni emanate dall'Autorità Forestale – dovranno essere salvaguardate le piante ad alto fusto e le matricine esistenti.</p>	
5.	<u>BONIFICA SISTEMATICA TERRESTRE – SUPERFICIALE</u>	ID BST-S-001
	<p>La bonifica superficiale consiste nelle attività di ricerca, localizzazione e scoprimento di ordigni bellici nonché di tutte le masse metalliche presenti superficialmente sul terreno e all'interno di uno strato di profondità massima di cm. 100 ovvero a profondità inferiore, in relazione all'accertata capacità di indagine dell'apparato di ricerca utilizzato.</p> <p>La capacità di indagine dell'apparato di ricerca va determinata mediante prove campione mirate ad annullare l'eventuale interferenza presente nella</p>	

	<p>particolare tipologia di terreno sul quale si dovrà operare.</p> <p>Prima di procedere alla bonifica superficiale l'area da bonificare sarà divisa in "campi" numerati delle dimensioni di m. 50 x 50, a sua volta suddivisi in "strisce" della larghezza massima di m. 0,80, identificate da lettere.</p> <p>Nel caso di aree da bonificare in cui una dimensione prevale nettamente sull'altra, come nel caso di itinerari ferroviari/stradali ovvero scavi di trincea per posa condutture/cavi, i "campi" potranno avere anche lati di dimensione diversa, fermo restando che nessuna dovrà superare i 50 metri. Nel progetto di bonifica dovranno essere chiaramente riportate le coordinate (in WGS 84 GD) relative al perimetro di intervento.</p> <p>L'attività di ricerca dovrà essere condotta, procedendo per "strisce" successive, esplorando tutta la superficie interessata mediante l'apparato di ricerca passato lentamente al di sopra di essa, ad una distanza massima dal suolo non superiore a 5 centimetri.</p> <p>Una volta che l'apparato di ricerca avrà rilevato la presenza di una interferenza magnetica in un determinato punto, in corrispondenza di esso si dovrà procedere con lo scavo di avvicinamento, che dovrà essere eseguito a mano a distanza inferiore di 50 centimetri dalla sorgente dell'anomalia magnetica, in maniera da portare allo scoperto l'oggetto metallico che origina la stessa.</p> <p>Durante le operazioni di scavo per avvicinamento all'ordigno la terra rimossa dovrà essere collocata su area già bonificata.</p> <p>Una volta individuato l'oggetto metallico che origina l'anomalia magnetica, qualora non si tratti di un ordigno bellico, lo stesso dovrà essere rimosso e collocato in apposita area di stoccaggio definita preventivamente, per il successivo smaltimento a cura del "soggetto interessato".</p> <p>Una volta rimosso l'oggetto metallico, lo scavo potrà essere riempito utilizzando la terra precedentemente rimossa, dopo aver verificato il fondo scavo con l'apparato di ricerca per accertare che la sorgente dell'anomalia magnetica sia stata totalmente eliminata.</p> <p>Nel caso in cui, invece, l'oggetto metallico sia riconosciuto come possibile ordigno bellico, dovranno essere attivate le procedure previste al paragrafo 2.3.5 del Documento Unico di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre (annesso III alla direttiva tecnica).</p>		
6.	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="264 1422 1139 1456">BONIFICA PROFONDA MEDIANTE FORI TRIVELLATI</td><td data-bbox="1139 1422 1402 1456">ID BST-P-001</td></tr> </table>	BONIFICA PROFONDA MEDIANTE FORI TRIVELLATI	ID BST-P-001
BONIFICA PROFONDA MEDIANTE FORI TRIVELLATI	ID BST-P-001		
	<p>Tale tipologia di bonifica ha lo scopo di ricercare, individuare e localizzare ordigni esplosivi residuati bellici presenti all'interno di un determinato volume di terreno che dovrà essere soggetto a scavi oppure ad attività invasive come il movimento di mezzi d'opera, ad una certa profondità dal piano di campagna, normalmente superiore a cm. 100 ovvero a quota inferiore nel caso in cui le diffuse anomalie magnetiche non consentano di garantire tale quota di indagine con la bonifica superficiale, che dovrà essere sempre effettuata preliminarmente. La bonifica di profondità si sviluppa secondo la seguente metodologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • suddivisione dell'area da bonificare in campi numerati della dimensione di m. 50 x 50 (la stessa adottata per la bonifica superficiale), a loro volta suddivisi in quadrati aventi il lato di m. 2,80 (o dimensione inferiore in caso di diffuse anomalie magnetiche con conseguente riduzione anche della profondità di indagine), che dovranno essere opportunamente individuati 		

	<p>mediante un sistema di coordinate alfanumerico con origine nell'angolo in basso a sinistra ed utilizzante come ascissa le lettere ed ordinata i numeri. Nel caso di più campi la riga superiore di quadrati e la colonna destra si sovrapporranno a quelli contermini;</p> <ul style="list-style-type: none"> • perforazione al centro di ciascun quadrato (determinato dall'incrocio delle diagonali), a mezzo di trivella non a percussione, di un foro di diametro maggiore rispetto a quello della sonda dell'apparato di ricerca e comunque, per motivi di sicurezza, non superiore a cm. 20. Tale foro dovrà avere inizialmente una profondità di cm. 100 (o quota inferiore come detto in precedenza) dal piano campagna, corrispondente alla quota garantita con la bonifica superficiale, preliminarmente eseguita; • inserimento della sonda dell'apparato di ricerca nel foro fino a raggiungere il fondo di questo; l'apparato, predisposto ad una maggiore sensibilità radiale, sarà capace di garantire la rilevazione di masse ferromagnetiche interrato entro un raggio di m. 2 (o distanza inferiore in caso di diffuse interferenze ferromagnetiche); • effettuazione di una seconda perforazione fino a profondità di cm. 300 (o quota inferiore in caso di diffuse interferenze ferromagnetiche con conseguente riduzione anche della profondità di indagine), qualora l'apparato non abbia segnalato interferenze; • prosecuzione con perforazioni progressive di cm. 200 per volta (o quota inferiore in caso di diffuse interferenze ferromagnetiche con conseguente riduzione anche della profondità di indagine), indagando il foro con la sonda dell'apparato rilevatore come in precedenza descritto, fino al raggiungimento della quota prevista; • segnalazione dei fori che hanno generato segnali di intensità tale da poter essere riconducibili a possibili ordigni bellici, mediante picchetto in legno di altezza m. 1 riportate in sommità un triangolo capovolto di colore rosso. Tali fori dovranno essere marcati anche sulla pianta dell'area. • escavazione mediante mezzo meccanico, nel rispetto delle specifiche norme di legge sulla sicurezza, per la messa in luce della massa che genera l'anomalia ferromagnetica, da eseguire iniziando dalla superficie in posizione laterale rispetto al segnale riscontrato avvicinandosi allo stesso fino ad una distanza di sicurezza valutata dal rastrellatore con l'ausilio dello strumento, successivo scavo a mano per l'avvicinamento e lo scoprimento della massa che genera l'anomalia ferromagnetica; • attivazione delle procedure previste al paragrafo 2.3.5 del Documento Unico di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre (annesso III alla direttiva tecnica) nel caso in cui, invece, l'oggetto metallico sia riconosciuto come possibile ordigno bellico; • trascrizione sul rapporto giornaliero delle attività di Bonifica Bellica (fac-simile 3.9 in appendice I del Documento Unico di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre) delle operazioni di perforazione e dell'esito dei progressivi sondaggi. <p>L'impresa specializzata dovrà garantire, nell'attestato di bonifica bellica, un ulteriore metro oltre la profondità raggiunta con i fori trivellati.</p>
--	--

	<p>In caso di presenza di rifiuto roccia, ghiaia compatta o terreno particolarmente compatto che impedisca il raggiungimento delle quote di bonifica previste nel DUB approvato, non potrà essere generalizzata l'intera area, ma circostanziata in ragione dell'effettiva presenza dello strato compatto. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di rifiuto roccia, identificato puntualmente (tale da poter verificare foro per foro l'effettiva profondità raggiunta anche all'interno di eventuali fratture presenti), l'attestazione dovrà riportare la quota effettivamente raggiunta con l'ulteriore metro di garanzia strumentale; - in caso di ghiaia compatta o terreno particolarmente compatto l'attestazione dovrà riportare la quota effettivamente raggiunta con l'ulteriore metro di garanzia strumentale. <p>In ogni caso, la ditta dovrà specificatamente dichiarare nell'Attestato, nonché nell'elaborato grafico e nel rapporto giornaliero, la situazione di rifiuto roccia/terreno compatto. L'impresa specializzata inoltre dovrà adottare tutte le seguenti misure al fine di identificare l'effettiva presenza di rifiuto roccia/terreno particolarmente compatto: cambio trivella, escavatore, maglia di fori ristretta, verifica strumentale all'interno di fratture eventualmente presenti nello strato compatto. Tali misure dovranno essere accuratamente dettagliate all'interno dell'attestato di bonifica. La maglia fori ristretta dovrà essere eseguita in ogni caso in modo da poter essere verificata anche direttamente sul terreno.</p> <p>Tenuto conto della bassissima probabilità che un ordigno possa penetrare all'interno di roccia/terreno compatto, la ditta di bonifica sarà ritenuta direttamente responsabile, qualora, in caso di rinvenimento di ordigno da parte di terzi nello strato di terreno sottostante il dichiarato rifiuto roccia/terreno compatto, si dovesse constatare l'assenza anche solo parziale di tale circostanza (r.r/t.c).</p> <p>In caso di situazioni ambientali ed antropiche, tali per cui si renda necessario la chiusura giornaliera dei fori di sondaggio, la ditta incaricata potrà avvalersi della modalità operativa denominata "cantiere dinamico" di cui al punto 2.3.1.10 del DUB.</p> <p>La percentuale dei fori da verificare in fase di validazione del servizio, sarà determinata dal Comandante dell'OEP in qualità di Responsabile del procedimento.</p>		
7.	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="256 1518 1137 1597">BONIFICA PROFONDA MEDIANTE PENETROMETRI CON SONDA MAGNETOMETRICA INTEGRATA</td><td data-bbox="1137 1518 1410 1597">ID BST-P-002</td></tr> </table>	BONIFICA PROFONDA MEDIANTE PENETROMETRI CON SONDA MAGNETOMETRICA INTEGRATA	ID BST-P-002
BONIFICA PROFONDA MEDIANTE PENETROMETRI CON SONDA MAGNETOMETRICA INTEGRATA	ID BST-P-002		
	<p>Tale metodologia, concettualmente simile alla precedente, prevede l'impiego di un penetrometro munito di punta conica con integrato un sensore magnetometrico tri-direzionale in grado di rilevare chiaramente e registrare la variazione del campo magnetico indotta dalla presenza di masse metalliche nel sottosuolo, consentendo l'arresto in sicurezza, del sistema, prima che la punta conica venga a contatto con le predette masse. Ove l'arresto non avvenga in modo automatico ma manuale, dovrà essere presente un rastrellatore BCM posto a terra ed in contatto visivo con l'operatore del mezzo in maniera tale da potere arrestare le operazioni in caso di rilevazione di allarmi da parte dell'apparato di ricerca.</p> <p>Il penetrometro deve essere azionato da un sistema di tipo oleodinamico</p>		

	<p>capace di fare avanzare la punta conica nel terreno a velocità costante, in maniera da non indurre vibrazioni.</p> <p>Tale procedura può essere applicata predisponendo una maglia di sondaggio con distanza tra le perforazioni successive minore rispetto a quella prevista al precedente paragrafo 6, comunque tale da essere inferiore rispetto alla comprovata capacità della sonda magnetometrica in relazione alla particolare tipologia del terreno oggetto di indagine.</p> <p>Essendo tale tecnica limitatamente invasiva, riducendo l'interasse tra le perforazioni e la sensibilità della sonda magnetometrica, è particolarmente idonea per l'impiego nelle adiacenze di strutture inamovibili contenenti intelaiature metalliche che possano dare origine ad interferenze ferromagnetiche a priori non differenziabili da quelle prodotte da un eventuale ordigno bellico interrato.</p>	
8.	<p>BONIFICA PROFONDA MEDIANTE SCAVO MECCANICO A STRATI</p>	ID BST-P-003
	<p>Tale metodologia viene applicata in terreni caratterizzati dalla presenza diffusa di anomalie magnetiche che rendono scarsamente efficace la bonifica superficiale classica nonché il metodo delle trivellazioni.</p> <p>A seconda della tipologia di opere da realizzare, lo scavo potrà essere a sezione aperta (o di sbancamento) oppure a sezione obbligata (o di trincea).</p> <p>Lo scavo, <u>sempre preceduto dalla verifica strumentale</u>, dovrà essere eseguito per strati successivi di spessore non superiore all'accertata capacità di indagine dell'apparato di ricerca utilizzato, in relazione alla particolare natura del terreno ove si opera, mediante impiego di idonei mezzi meccanici muniti di benna liscia, con movimento lento e continuo pronto ad essere arrestato alla minima resistenza.</p> <p>Prima di passare alla rimozione dello strato successivo il terreno del fondo scavo dovrà essere sempre sottoposto preliminarmente a verifica strumentale.</p> <p>L'avanzamento della benna del mezzo meccanico sul terreno dovrà essere controllato a vista da un rastrellatore BCM posto a terra ed in contatto visivo con l'operatore del mezzo in maniera tale da potere arrestare le operazioni in caso di contatto con qualsiasi oggetto metallico non preventivamente localizzato con l'apparato di ricerca.</p> <p>Per maggiore sicurezza, il terreno asportato durante lo scavo sarà collocato in area già controllata oppure al di fuori dall'area da bonificare e verificato con apparato di ricerca prima di essere riutilizzato ovvero trasportato presso altro sito o a discarica.</p> <p>Qualora il terreno venga trasportato in altro sito e non sia disponibile durante l'attività di verifica condotta dai funzionari della Difesa, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione (conforme alla parte riportata in calce del Mod. 3.9, in appendice I al Documento Unico di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre) sottoscritta da soggetto interessato ed impresa specializzata, che attesti il controllo mediante apparato di ricerca ed indichi le coordinate (in WGS 84 GD) della località dove è stato conferito oppure, in caso di discarica, copia del formulario rifiuti accettato dalla discarica ricevente.</p> <p>L'impresa specializzata dovrà garantire nell'attestato di bonifica bellica, un ulteriore metro oltre la profondità raggiunta con lo scavo.</p>	

	<p>In caso di presenza di rifiuto roccia, ghiaia compatta o terreno particolarmente compatto che impedisca il raggiungimento delle quote di bonifica previste nel DUB approvato, non potrà essere generalizzata l'intera area, ma circostanziata in ragione dell'effettiva presenza dello strato compatto. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di rifiuto roccia, identificato puntualmente (tale da poter verificare il fondo scavo l'effettiva profondità raggiunta anche all'interno di eventuali fratture presenti), l'attestazione dovrà riportare la quota effettivamente raggiunta con l'ulteriore metro di garanzia strumentale; - in caso di ghiaia compatta o terreno particolarmente compatto l'attestazione dovrà riportare la quota effettivamente raggiunta con l'ulteriore metro di garanzia strumentale. <p>In ogni caso, la ditta dovrà specificatamente dichiarare nell'Attestato, nonché nell'elaborato grafico e nel rapporto giornaliero, la situazione di rifiuto roccia/terreno compatto. L'impresa specializzata inoltre dovrà adottare tutte le seguenti misure al fine di identificare l'effettiva presenza di rifiuto roccia/terreno particolarmente compatto: escavatore, verifica strumentale all'interno di fratture eventualmente presenti nello strato compatto. Tali misure dovranno essere accuratamente dettagliate all'interno dell'attestato di bonifica. La maglia fori ristretta dovrà essere eseguita in ogni caso in modo da poter essere verificata anche direttamente sul terreno.</p> <p>Tenuto conto della bassissima probabilità che un ordigno possa penetrare all'interno di roccia/terreno compatto, la ditta di bonifica sarà ritenuta direttamente responsabile, qualora, in caso di rinvenimento di ordigno da parte di terzi nello strato di terreno sottostante il dichiarato rifiuto roccia/terreno compatto, si dovesse constatare l'assenza anche solo parziale di tale circostanza (r.r/t.c).</p>	
9.	<u>BONIFICA PROFONDA MEDIANTE SCAVO MANUALE A STRATI</u>	ID BST-P-004
	<p>Gli scavi a mano si effettuano per consentire lo scoprimento di masse metalliche interrate in luoghi ove, per problemi operativi (esempio: elevata probabilità di presenza di un ordigno bellico in luogo urbanizzato) ovvero mancanza di sufficiente spazio, non sia opportuno/possibile l'uso di mezzi meccanici.</p> <p>Nello scavo a mano occorre sempre procedere a strati successivi di adeguato spessore comunque non superiore a 30 cm., procedendo alla verifica del fondo scavo prima di passare alla rimozione dello strato successivo.</p> <p>In ogni caso, per ragioni di sicurezza, tale modalità operativa si applica quando si è in prossimità di una interferenza ferromagnetica tale da fare presumere la presenza di un presunto ordigno bellico a distanza non superiore ad un metro.</p>	
10.	<u>BONIFICA SISTEMATICA IN PRESENZA D'ACQUA</u>	ID BST-A-001
	<p>Rappresenta la bonifica sistematica effettuata in particolari condizioni ambientali, non ricadente nella tipologia della bonifica sistematica subacquea,</p>	

	<p>nella quale trovano comunque applicazione le metodologie tecnico-operative descritte in precedenza.</p> <p>Per poter efficacemente operare con gli apparati di ricerca, il terreno, sul quale occorre eseguire le attività di bonifica superficiale o profonda, dovrà essere preventivamente prosciugato. In caso contrario, gli apparati di ricerca utilizzati dovranno essere idonei ad operare all'interno dell'acqua fino alla profondità prevista nelle perforazioni.</p>	
11.	<u>BONIFICA SISTEMATICA PER L'ATTRAVERSAMENTO DI FERROVIE O STRADE</u>	ID BST-FS-001
	<p>Per le operazioni di bonifica sistematica necessarie per la realizzazione di sottopassi in corrispondenza di ferrovie si procederà preliminarmente alla rimozione del materiale di armamento e della sottostante massicciata in pietrisco, con la metodologia dello scavo a strati assistito da apparato di ricerca. Successivamente si procederà con la bonifica profonda mediante trivellazione oppure scavo a strati.</p> <p>Qualora non fosse possibile procedere alla rimozione del fascio ferroviario, la bonifica del terreno sottostante sarà effettuata mediante le trivellazioni di fori verticali e/o orizzontali, che ove necessario andranno incamiciati con tubi in PVC, all'interno dei quali sarà inserito l'apparato di ricerca al fine di poter consentire l'esplorazione di tutto il volume della massicciata e del terreno sottostante che sarà interessato agli scavi, più un'ulteriore fascia di un metro intorno alla sezione di scavo.</p> <p>Le procedure sopra descritte si applicano anche nel caso di attraversamenti sotto strade o altre tipologie di infrastrutture ed anche nel caso di spinta di monoliti al di sotto di rilevati stradali/ferroviari.</p>	
12.	<u>BONIFICA SISTEMATICA IN PRESENZA DI SCAVI ARCHEOLOGICI</u>	ID BST-ARCH-001
	<p>Per le operazioni di bonifica sistematica in presenza di scavi archeologici si attueranno con la modalità della bonifica superficiale seguita da un verbale di validazione a cura del Reparto Infrastrutture competente per territorio. Successivamente si procederà con il subentro della ditta archeologica che potrà procedere in autonomia ad effettuare lo scavo a mano fino a 100 centimetri di profondità. Al termine dovrà nuovamente subentrare la ditta BCM per effettuare una nuova bonifica superficiale seguita da un altro verbale di validazione. Tale procedura sarà reiterata fino al raggiungimento della quota di profondità prevista.</p> <p>Qualora durante le bonifiche superficiali successive si dovessero riscontrare anomalie ferromagnetiche, si dovrà procedere con il metodo dello scavo per strati successivi.</p> <p>In ogni caso tale modalità terrà conto delle particolari esigenze delle Soprintendenze Archeologiche nonché delle determinazioni a cura specifica dell'OEP competente per territorio.</p>	



MINISTERO DELLA DIFESA

PARERE VINCOLANTE

RELATIVO AL SERVIZIO DI BONIFICA BELLICA SISTEMATICA TERRERSTRE (BST).

NUMERO PRATICA	
RIFERIMENTO ISTANZA	
ASSUNTA AL PROTOCOLLO	IN DATA
SOGGETTO INTERESSATO	
IMPRESA B.C.M.	
STAZIONE APPALTANTE	

A: Soggetto interessato/Istante
 Ditta BCM
 Prefettura
 Carabinieri
 COMFOP/COMALP
 INAIL

Per conoscenza: Direzione Generale dei Lavori
 Stazione Appaltante

In relazione all'istanza in epigrafe, questo Reparto, esaminato il Documento Unico di Bonifica Bellica (DUB) presentato da codesto Soggetto Interessato,

COMUNICA PARERE VINCOLANTE

☐ **POSITIVO - DUB N. /VARIANTE N. APPROVATO**
 Codesto Istante è autorizzato ad avviare le attività di Bonifica Bellica Sistemática terrestre. Il presente Parere Vincolante ha validità di 365 giorni dalla data di rilascio, trascorsi i quali, in assenza di comunicazioni di inizio delle prestazioni di BST, decade.

☐ **POSITIVO - DUB N. /VARIANTE N. APPROVATO CON RISERVE**
 Codesto Istante è autorizzato ad avviare le attività di Bonifica Bellica Sistemática terrestre attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite dall'OEP.
 VARIAZIONI/IMPLEMENTAZIONI

☐ **NEGATIVO - DUB N. /VARIANTE N. NON APPROVATO**
 Codesto Istante dovrà provvedere a presentare un nuovo documento che recepisca integralmente e fedelmente tutte le seguenti indicazioni. La presente comunicazione ha valore ai sensi dell'articolo 10-bis della L. 241/90.

INDICAZIONI

Il presente parere vincolante non solleva l'Istante e la Ditta BCM dall'acquisire comunque tutte le autorizzazioni necessarie presso gli altri Enti (autorizzazioni ambientali, forestali, comunali, ecc..)

LOCALITA' E DATA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



Ministero della Difesa

VERBALE DI SOPRALLUOGO N.

OGGETTO:	
ISTANTE:	
DITTA B.C.M.:	
NR. PRATICA	

Oggi, addì del mese di (Duemila_____)

SIA NOTO CHE

- ✓ Le risultanze del sopralluogo sono contenute nell'allegato "A" al presente verbale.
- ✓ Copia del presente verbale sottoscritto dai convenuti funzionari dell'Amministrazione Difesa viene rilasciata all'impresa specializzata _____.

Località e data

**IL FUNZIONARIO DELL'AMMINISTRAZIONE
DIFESA**

**IL FUNZIONARIO DELL'AMMINISTRAZIONE
DIFESA**

**PER PRESA VISIONE
IL RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA B.C.M.**

I. PERSONALE

N.	CHEK LIST	SI	NO	NOTE
11.	PERSONALE PRESENTE CORRISPONDE A QUANTO COMUNICATO NELLA LETTERA DI INIZIO/RIPRESA LAVORI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.2	PRESENTE IL DIRIGENTE TECNICO DELLA DITTA BCM	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.3	PRESENTE IL RASTRELLATORE DELLA DITTA BCM	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.4	PRESENTE IL SOGGETTO INTERESSATO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.5	ELENCO PERSONALE E' IN ORGANICO ALL'IMPRESA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.6	IL PERSONALE HA IL BREVETTO BCM AL SEGUITO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.7	I BREVETTI BCM SONO REGOLARI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.8	I CONDUTTORI MACCHINE OPERATRICI HANNO L'ABILITAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.9	IL PERSONALE PRESENTE IN CANTIERE HA IL BREVETTO BCM	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

II. ATTREZZATURE / MEZZI

N.	CHEK LIST	SI	NO	NOTE
2.1	IL N., MOD. E MATR. DEGLI APPARATI DI RICERCA CORRISPONDE A QUANTO COMUNICATO NELLA LETTERA DI INIZIO LAVORI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.2	GLI APPARATI DI RICERCA RISULTANO DICHIARATI DALL'IMPRESA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.3	GLI APPARATI DI RICERCA SONO FUNZIONANTI (CONTROLLO A CAMPIONE)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.4	GLI ESCAVATORI RISULTANO DICHIARATI DALL'IMPRESA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.5	E' PRESENTE IL RASTRELLATORE ABILITATO ALLA GUIDA DELL'ESCAVATORE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

III. CANTIERE BCM

N.	CHEK LIST	SI	NO	NOTE
3.1	SUDDIVISIONE IN CAMPI E STRISCIE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.2	BONIFICA SUPERFICIALE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.3	BONIFICA PROFONDA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.4	TRIVELLAZIONI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.5	SCAVO BCM A STRATI SUCCESSIVI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.6	IL MATERILE DI RISULTA E' VAGLIATO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.7	E' PRESENTE UN POSTO DI PRIMO SOCCORSO ATTREZZATO CON CASSETTA MEDICAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.8	IL CANTIERE SI PRESENTA PULITO E ORDINATO A VISTA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.9	SONO VISIBILI OGGETTI METALLICI SULLA SUPERFICIE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.10	L'AREA E' STATA GIA' UTILIZZATA PRIMA DEL RILASCIO DEL VERBALE DI CONSTATAZIONE (INDICARE DA CHI)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.11	A SEGUITO DI VERIFICA SUPERFICIALE L'APPARATO DI RICERCA HA RILEVATO SEGNALAZIONI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.12	I FORI SONO APERTI PER CONSENTIRE L'ISPEZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.13	LA DITTA BCM HA LASCIATO TUBAZIONI IN PVC NEI FORI PER CONSENTIRE L'ISPEZIONE (INDICARE ANCHE ORIENTATIVAMENTE QUANTI)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.14	A SEGUITO DI VERIFICA DELLA BONIFICA PROFONDA L'APPARATO DI RICERCA HA RILEVATO SEGNALAZIONI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.15	LA PROFONDITA' DEI FORI CORRISPONDE A QUELLA DI PROGETTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.16	LA DISTANZA TRA I FORI E' INFERIORE O UGUALE A 2,80m	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.17	SCAVO BCM A STRATI SUCCESSIVI PER UNA PROFONDITA' DI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.18	A SEGUITO DI VERIFICA DELLA BONIFICA PER STRATI SUCCESSIVI L'APPARATO DI RICERCA HA RILEVATO SEGNALAZIONI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.19	LA DITTA BCM HA ACCANTONATO MATERIALE FERROSO RITROVATO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.20	LA DITTA BCM HA ACCANTONATO MATERIALE DI RIPORE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.21	A SEGUITO DI VERIFICA DEL MATERIALE DI RIPORE L'APPARATO DI RICERCA HA RILEVATO SEGNALAZIONI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.22	LA DITTA BCM HA COMUNICATO IL TRASPORTO A DISCARICA DEL MATERIALE DI RIPORE PER MANCANZA DI SPAZIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.23	LA DITTA BCM HA COMUNICATO LE COORDINATE GEOGRAFICHE DEL MATERIALE ACCANTONATO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.24	NELLA PLANIMETRIA DI BONIFICA PRESENTATA DALLA DITTA BCM RISULTANO BONIFICATE ANCHE AREE NON BONIFICABILI PER PRESENZA DI MANUFATTI, STRADE, RECINZIONI, MATERIALE FERROMAGNETICO, ECC.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

3.25	IN PROSSIMITA' DEL PERIMETRO ESTERNO ALL'AREA BONIFICATA RISULTANO PRESENTI MANUFATTI O MATERIALE FERROMAGNETICO (ES. RECINZIONI) CHE NON CONSENTONO UN UTILIZZO CORRETTO DELL'APPARATO DI RICERCA (SPECIFICARE NELLE NOTE DI CHE SI TRATTA). INOLTRE LA DITTA BCM DOVRA RIPORTARE LE EVENTUALI GIUSTIFICAZIONI NELLA PARTE DENOMINATA "EVENTUALI DICHIARAZIONI"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.26	STIMA ORIENTATIVA DELL'AREA DI TERRENO VERIFICATA (in mq)	Mq		
3.27	NUMERO DI FORI VERIFICATI (ANCHE ORIENTATIVO)	N°		

IV. CONTROLLO DOCUMENTALE

N.	CHEK LIST	SI	NO	NOTE
4.1	E' PRESENTE IL RAPPORTO GIORNALIERO DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA BELLICA ESEGUITA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.2	E' COMPILATO SECONDO PRESCRIZIONI PREVISITE DAL N.O. RILASCIATO DAL REPARTO INFRASTRUTTURE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.3	IL PERSONALE INDICATO CORRISPONDE A QUELLO COMUNICATO DALL'IMPRESA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.4	GLI APPARATI RIPORTATI CORRISPONDONO A QUELLI COMUNICATI DALL'IMPRESA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.5	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.6	SONO PRESENTI LE PLANIMETRIE DELL'AREA DI BONIFICA RIPORTATE IN SCALA ADEGUATA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.7	E' PRESENTE L'ATTESTATO DI BONIFICA SOTTOSCRITTO DA TUTTE LE PARTI IN CAUSA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

I funzionari verificatori si riservano di effettuare un controllo documentale più approfondito in altra sede.

Il presente verbale non sostituisce la validazione dell'Attestato di Bonifica Bellica resa dall'A.D. ai sensi delle norme tecniche vigenti.

EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE DEI VERIFICATORI

**IL FUNZIONARIO
DELL'AMMINISTRAZIONE DIFESA**

**IL FUNZIONARIO
DELL'AMMINISTRAZIONE DIFESA**

**PER PRESA VISIONE DEI PARAGRAFI I,II,III E IV DELL' ALLEGATO "A" AL VERBALE
IL RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA B.C.M.**

GENIODIFE - BONIFICA BELLICA SISTEMATICA TERRESTRE - 3^ SERIE AA.VV., Ed. 2024

VALIDAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DIFESA N. _____ IN DATA _____



MINISTERO DELLA DIFESA

(Denominazione Ente)

OGGETTO:

Attestato di Bonifica Bellica Terrestre N.	
Emesso dall'Impresa specializzata	
Relativo alla pratica Nr.	
Assunto al protocollo	
In data	

VISTO

- l'istanza del (Soggetto Interessato o suo delegato), assunta al protocollo nr. in data e l'annesso DUB N. /variante ;
- l'Attestato di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre n. assunto al protocollo nr. in data ;
- il Verbale di Sopralluogo nr. in data .

si constata che il servizio di Bonifica Bellica sistemica Terrestre

☐ È

☐ NON È

stato condotto conformemente al parere vincolante emanato dall'Amministrazione Difesa.

Località e Data

LA COMMISSIONE DI VERIFICA

IL PRESIDENTE

1° MEMBRO

2° MEMBRO

BOLLO
TONDO

VISTO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RIFERIMENTI

- A. D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 642 – *Disciplina dell'imposta di bollo*;
- B. Legge 07 Agosto 1990, n. 241 - *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- C. Determinazione n.19 del 27 settembre 2001 dell'autorità per la vigilanza sui Lavori Pubblici pubblicata sulla G.U. serie generale n. 243 del 18 ottobre 2001.
- D. D. Lgs. 09 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. – *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*.
- E. D.M. 26 Giugno 2011 – *Struttura del Segretariato Generale della Difesa – direzione nazionale degli armamenti, delle Direzioni Generali e degli Uffici Centrali della difesa – Capo IV Direzione Generale dei Lavori e del Demanio (ordinamento e competenze)*;
- F. Legge 1° Ottobre 2012, n. 177 – *Modifiche al decreto legislativo 09 Aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici*;
- G. D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 90 “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare”;
- H. D. Lgs. 15 Marzo 2010, n. 66 – *Codice dell'Ordinamento Militare – articolo 22 come modificato dal D. Lgs. 24 Febbraio 2012, n.20*;
- I. D.M. 16 Gennaio 2013 – *Struttura del Segretariato Generale della Difesa – direzione nazionale degli armamenti, delle Direzioni Generali e degli Uffici Centrali della difesa – Capo III Direzione dei Lavori e del Demanio (ordinamento e competenze)*;
- J. D. INTERM. 11 maggio 2015, N. 82 - *Regolamento per la definizione dei criteri per l'accertamento dell'idoneità delle imprese ai fini dell'iscrizione all'albo delle imprese specializzate in bonifiche da ordigni esplosivi residuati bellici, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 1° ottobre 2012, n. 177*.
- K. D.Lgs. 18 aprile 2016 , n. 50 - *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*.
- L. D.M. 28 febbraio 2017.
- M. D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – *Nuovo Codice degli appalti pubblici – entrata in vigore il 1° Luglio 2023*

DEFINIZIONI – ABBREVIAZIONI - SIGLE

BST	Bonifica Bellica Sistemica Terrestre
A.D.	Amministrazione Difesa
Ditta B.C.M.	Impresa Specializzata nel settore della Bonifica Bellica ai sensi dell'art. 1, comma 4-bis della Legge 1° Ottobre 2012, n. 177.
DUB	Documento Unico di Bonifica Bellica Sistemica terrestre
ISTANTE	Il Soggetto Interessato si identifica con la Stazione Appaltante/Committente. Qualora il contratto di appalto preveda l'onere della Bonifica Bellica in capo all'appaltatore o subappaltatore, lo stesso può qualificarsi come istante nel procedimento compilando l'Autocertificazione allegata all'istanza. In ogni caso, l'istante avrà gli stessi oneri e competenze giuridiche del Soggetto Interessato.
OEP	Organo Esecutivo Periferico
Ordigno Bellico Inesplosivo	Gli ordigni esplosivi residuati bellici
Ordigno Esplosivo	Le munizioni contenenti esplosivi, materiali di fissione o fusione nucleare o agenti biologici o chimici. Di essi fanno parte le bombe e le testate esplosive, i missili guidati e balistici, le munizioni per artiglieria, i mortai, i razzi e le armi portatili, le mine, i siluri e le cariche di profondità, le cariche di demolizione, i fuochi pirotecnici, le bombe a grappolo e i razzi in contenitori, gli ordigni a cartuccia o carica propulsiva, gli ordigni esplosivi azionati elettricamente
Prescrizioni Tecniche di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre (Prescrizioni Tecniche BST)	Insieme di norme tecniche a carattere generale e particolare che disciplinano nel dettaglio le modalità esecutive del servizio di Bonifica Bellica.
Residuo Bellico	L'ordigno esplosivo o parte di esso che è stato innescato, spolettato, armato o altrimenti preparato per essere messo in opera e che è stato sparato, sganciato, lanciato, proiettato o posto in maniera tale da costituire un pericolo per le operazioni, le installazioni e il personale, nonché il materiale che rimane inesplosivo per cattivo funzionamento o per difetto di fabbricazione o per qualsiasi altro motivo
Soggetto Interessato	Soggetto pubblico o privato, <u>ovvero il committente</u> che, in quanto titolare di un

	<p>interesse che comunque insiste sul bene stesso, intende eliminare il rischio di ordigni bellici da cui possano derivare minacce alla sicurezza del sito interessato da eventuali opere di costruzione o altri interventi, avvalendosi di Imprese Specializzate nel settore della Bonifica Bellica Sistemica e regolarmente iscritte all'Albo istituito con D.M. 11 maggio 2015, n. 82.</p>
--	---